

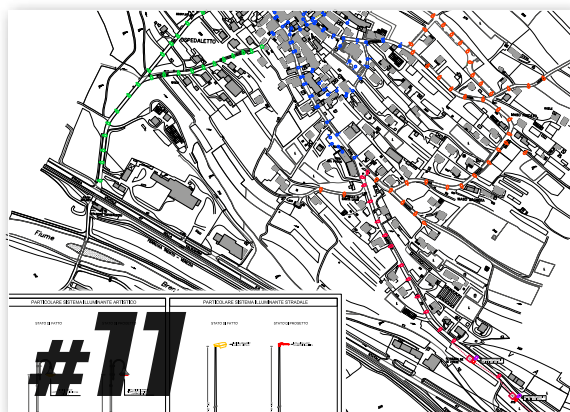
OSPEDALETTO

NOTIZIE



RIEPILOGO

- 3 **EDITORIALE: IL SINDACO**
- 9 **COMUNE: LAVORI PUBBLICI**
- 15 **APPROFONDIMENTO**
- 19 **NOTIZIE IN BREVE**
- 21 **SCUOLA**
- 23 **ASSOCIAZIONI**



**Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto**
N- 3-1/2019

Ruggero Felicetti
Direttore

Marika Caumo
Direttore responsabile

Reg. Tribunale di Trento
n.1285 del 22/03/2006

**Particolare del parco della Rocchetta
di Marika Caumo**
Foto Copertina

Grafiche Dalpiaz srl (TN)
Stampa ed Impaginazione



L'INTERVISTA AL SINDACO

Dopo 15 anni, a maggio Ruggero Felicetti lascerà l'incarico di sindaco. Abbiamo colto l'occasione dell'uscita dell'ultimo notiziario per fare il punto della situazione, tra passato, presente e futuro.

Lavori pubblici. I cinque anni di mandato sono quasi al termine, in primavera si vota. Un bilancio di quanto fatto in questo periodo e di quanto rimane ancora da fare.

Non mi piacciono i bilanci di un mandato sull'operato di un Amministratore Comunale in base alle sole opere pubbliche. Sì, lo so, è uso corrente e per noi sarebbe anche significativo procedere con l'elenco delle opere realizzate visto che non son poche. Col forte rischio di esser smentito, spero sempre che gli abitanti vedano ciò che è realizzato sul territorio senza

bisogno di elenchi. Sarei curioso di sentire dalla gente se e quale opera pubblica è necessaria oggi nel nostro paese. Posso affermare che prossimamente ulteriori lavori verranno conclusi e la prossima Amministrazione si troverà altre iniziative avviate. Faccio riferimento a:

- La conclusione del passaggio pedonale in via Roma che valorizzerà anche la Canonica, attraversandola per evitare ai pedoni la curva esistente a scarsa visibilità.
- L'adeguamento della Caserma dei Vigili del Fuoco, che consentirà ai nostri volontari - che ringrazio per il loro operato - di godere di spazi più consoni.
- La realizzazione del recupero paesaggistico dell'area in località "Carpanè" dove si riporteranno alla coltura agricola diversi fondi recentemente rimboscati.

- Sono stati appaltati e verranno realizzati in gennaio i lavori inerenti l'efficientamento energetico e sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica.
- In fase progettuale è il collegamento ciclopeditone dalla palestra di Ospedaletto alla località Casere e alla ciclabile principale lungo il Brenta.

In 15 anni, quale la soddisfazione più grande e quale invece la maggiore delusione.

Quindici anni sono lunghi e invecchiando la mia memoria non favorisce i ricordi. Oltretutto non sono una persona emotiva, tendo a vivere la quotidianità ed a non rimanere aggranciato al passato. Sarei però un ingrato nei confronti degli Ospedaletti a non menzionare la soddisfazione per la rielezione dopo ogni mandato. Nel lun-





go periodo, ed in tutti i settori della vita, è tutt'altro che facile confermarsi. La fiducia dimostrata dai paesani, con notevoli percentuali elettorali, rimane tra le soddisfazioni personali e colgo l'occasione per ringraziare tutti per la fiducia concessa. Non solo. A seguito delle iniziative volte a favorire la conoscenza del paese con i bimbi della scuola materna, molti di loro mi salutano per strada con un "ciao Sindaco": la loro sincerità e riconoscenza fa sempre piacere. Infine l'aver riaperto il teatro a ben due compagnie teatrali con un'attività unica in valle, è altro motivo degno di citazione.

Le delusioni, se si comprendono, possono servire a crescere. Non val la pena né ricordarle né tantomeno citarle. Guardiamo avanti...

Gestione associata dei servizi: alla fine quella del vostro ambito (che comprendeva anche Grigno, Bieno, Pieve, Cinte e Castello Tesino) non è decollata. Non si è riusciti a trovare un accordo che andasse bene per tutti. Ora?

La gestione associata del nostro ambito vive le difficoltà di molte altre gestioni associate. Questa legge aveva un obiettivo ampiamente condivisibile, ma la modalità con la quale è stata calata sugli enti comunali è stata impropria.

Primo motivo per aver determinato un numero minimo di 5000 abitanti per ambito, troppo elevato per la realtà Trentina, per poi procedere a deroghe a macchia di leopardo secondo principi per nulla definiti.

Secondo motivo per aver imposto gli ambiti dall'alto, unendo Comuni che sono confinanti sulle mappe ma non hanno alcun motivo di essere conglobati in un'unica gestione dei servizi.

A questi presupposti si aggiunge la volontà politica, nemmeno tanto velata, di "far pagare" ai Tesini la mancata fusione dei loro Comuni, unendoli forzatamente all'ambito dei due Comuni Valsuganotti di fondovalle, cioè Ospedaletto e Grigno. Non poteva la Provincia accontentarsi della gestione associata a tutto il Tesino e Bieno, quale primo passo verso l'eventuale fusione, andando per gradi? Il numero minimo poi fissato a 3000 abitanti, avrebbe consentito altri accordi tra Comuni che hanno problematiche e servizi analoghi da garantire.

Allo stato attuale la gestione associata del Servizio Commercio e della Segreteria è ancora in essere, ma sembra "minata" da una nuova legge che a fine dell'anno venturo potrebbe consentire lo scioglimento anche a fronte dell'insoddisfazione di un solo Comune. Mi pare che, fatta una frittata, la Provincia provi a farne un'altra e la metta sopra a mo di sandwich. Peccato lo faccia sulle spalle degli enti comunali, comportando disservizi all'utenza. Per la cronaca, senza imposizioni territoriali ed a fronte delle reciproche necessità, i Comuni si sono sempre adattati, concordando tra loro le soluzioni. Ad esempio Ospedaletto insieme a Grigno e Castello Tesino è tuttora in gestione associata per i tributi, servizio che sta funzionando, a detta di tutti gli attori coinvolti. Ospedaletto

ha una convenzione con il Comune di Scurelle per la condivisione di ore del personale amministrativo. Sempre per portare un esempio, il Comune di Vallarsa ne aveva ben 14 convenzioni con altri Comuni per gestire i propri servizi. Quindi dove sta il problema

Viabilità: riorganizzazione e raddoppio della Statale 47 della Valsugana, tra Castelnuovo e Grigno: 4 corsie o 2+2. La Provincia ha recentemente organizzato alcuni incontri pubblici per informare la popolazione. Quale è la tua opinione? Vedremo mai realizzata quest'opera?

In virtù di una procedura prevista dalla normativa, la Provincia ha illustrato delle ipotesi viarie con serate definite informative. In realtà lo scarso livello progettuale, nonché una superficialità generale, contribuisce a diffondere disinformazione, confusione e polemiche conseguenti. Come ci si può esprimere con tanta certezza senza nemmeno conoscere i presupposti delle ricadute di ogni soluzione? Chi dice che le soluzioni sono solo queste? Perché non 7 chilometri di galleria, oppure la strada attuale così come sarà a lavori in corso compiuti, con lo spartitraffico centrale? Come a dire tutto e il contrario di tutto.

Si parla di sicurezza e poi si perseguono strade dritte e larghe per poter correre a velocità sostenuta, che ricordo essere il primo fattore di pericolosità e incidentalità.

Si accenna all'ambiente per portarsi sulle porte di casa altri camion oltre gli attuali 3.200 mezzi pesanti e relativi inquinamenti, ipotizzando nuove

strade. L'utilizzo di territorio agricolo non importa a nessuno, se non per qualche congruo indennizzo. Sono state spese risorse (decine di milioni di euro) per fare svincoli e allargamenti, nella zona di Ospedaletto e anche nei paraggi della stazione di Strigno. Con l'ipotesi 4 corsie verrebbero buttati al vento, ma dei soldi pubblici non interessa niente a nessuno.

Infine l'ipotesi 4 corsie imporrebbe alcuni abbattimenti di edifici residenziali nonché una seria penalizzazione alle attività produttive senza nemmeno che questo venga evidenziato, per non destare altri malumori.

Reputo che la soluzione migliore sia la mediazione ponderata e accurata di tutti questi elementi, fatta a seguito di progetti in grado di evidenziare ogni singolo aspetto. Fatto questo, la decisione poi va in capo all'ente sovra comunale competente a livello politico.

Come spiegato nel corso della serata pubblica, dopo averlo ripetuto invano in molte sedi e occasioni, mi preoccupa il fatto che non si stiano attuando misure di sicurezza reali a mitigare la pericolosità della strada.

Una volta finiti i lavori in corso, che porteranno a m. 9,50 la larghezza della sede stradale, si posi lo spartitraffico centrale. Nella zona del miglioramento fondiario di Ospedaletto cosa si aspetta a posare le misure per impedire agli animali selvatici di attraversare la strada? Queste due sono secondo me le vere priorità.





Non solo viabilità. Rimanendo in tema di valle, negli anni hai fatto sentire la tua opinione anche sull'ospedale.

A costo di passar per rompiscatole ho sempre sostenuto in diverse sedi istituzionali ciò che reputavo opportuno per Ospedaletto e per la Valsugana. All'ospedale di Borgo è stata data parecchia risonanza dalla stampa, anche perché spesso lì si sono concentrate forze politiche con attivismi elettorali. Cosa intendo? Fino all'ottobre scorso nel piazzale antistante il nosocomio sventolavano spesso bandiere, da allora dell'ospedale non ne parla più nessuno anche se le cose pare siano tutt'altro che migliorate.

In 15 anni compiti ed incombenze dell'amministrazione e degli amministratori comunali sono cambiate molto. Come è mutato il ruolo del sindaco da quando sei stato eletto ad ora? Cosa ci attende per il prossimo futuro?

In quindici anni è cambiato totalmente il modo del vivere quotidiano, con sensibile aumento delle esigenze del cittadino, ma soprattutto la rivendicazione da parte di ogni soggetto (azienda o privato che sia), di diritti riconosciuti più dalle norme che dall'effettivo buon senso. Ci lamentiamo tutti della burocrazia esistente che, se ci pensiamo, viene generata per cercare di evitare successive rivendicazioni, non sempre e non tutte consone. Il ruolo dell'Amministratore Comunale è progressivamente sconvolto dai notevoli legacci normativi conseguenti, che rendono difficile mantenere la percezione che l'ente Comunale sia un servizio e non un ostacolo. Vorrei fare un esempio banale che credo renda idea di come cambiano le cose.

È noto nei meno giovani il proverbio "L'omo per la man, el musato per la caveza", dal significato chiaro che con la stretta di mano l'individuo doveva sancire il proprio impegno. La legge, ma forse anche la contrazione dell'analfabetismo, ha fatto sì che la firma autografa identificasse e fosse indispensabile per siglare un impegno preciso. Quindi, anche solo 15 anni fa, una lettera del Sindaco firmata con la penna aveva un reale valore. Poi per comodità di archiviazione, grazie anche alla tecnologia, si è concepito il protocollo informatico che registra ogni documento in entrata/uscita, per vari motivi ora è obbligatorio nella pubblica amministrazione. Quindi per farla breve il Sindaco si deve ben guardare dall'emanazione di una lettera firmata da lui stesso ma sprovvista del numero di protocollo. Infine è obbligatoria la firma digitale che, sull'onda del processo finora attuato, non vorrei si trasformasse da strumento utile a paletto imprescindibile.

Cosa ci attende proprio non lo so dire, chi predice il futuro o fa una brutta fine o la racconta grossa. Di certo i condivisibili e immancabili principi della partecipazione pubblica, della trasparenza dell'amministrazione pubblica, la privacy e diverse altre normative fanno passare in secondo piano aspetti che reputo molto più importanti per una Comunità che coinvolgono l'Amministrazione e quasi sempre il Sindaco in prima persona. Riguardano l'operare quotidiano anche in sordina per far sì che una Comunità rimanga viva e coesa, ponendo in secondo piano personalismi e idee politiche.

Che paese lasci? Che augurio fai ad Ospedaletto ed a chi guiderà il paese?

Lascio un paese che, seppur piccolo nelle dimensioni demografiche, ha una propria identità, che è riconosciuta dalla gente dei Comuni più vicini. Non è sicuramente merito mio, molte persone dicono che gli "Ospedaloti" sono volenterosi, lavoratori e predisposti alla socialità. Penso che questi valori siano degni di mantenimento, che nessuna fusione, gestione associata o evento amministrativo deve scalfire.

Da parte mia gli auguri sinceri di buon operato a chiunque si appresti ad un'esperienza formativa a livello personale anche se molto impegnativa, a servizio della Comunità.

Colgo l'occasione per fare a tutta la cittadinanza i migliori auguri di Buone Feste

LA PAROLA AL VICESINDACO

Giunto ormai al termine di questa esperienza amministrativa durata ben 15 anni, sento il particolare dovere di ringraziare pubblicamente il MIO sindaco Ruggero, per la fiducia e la lealtà mostratami sin dal primo momento del mio ingresso in Giunta Comunale nel maggio del 2005. Prima affidandomi l'incarico per 10 anni di assessore, poi offrendomi l'onore di affiancarlo, per questo ultimo quinquennio, come vicesindaco. A te Ruggero va il mio più sincero ringraziamento!

Questi 15 anni sono stati un'esperienza straordinaria, ho imparato che la Pubblica Amministrazione ha i propri tempi, le proprie dinamiche e le proprie esigenze, che spesso sono molto diverse dall'agire personale. Ho cercato di lavorare nell'unico modo a me consono, cioè mettendo la mia professionalità e il mio tempo a disposizione delle esigenze del paese e dei cittadini, cercando di lavorare con dedizione e costanza per il bene comune.

In questi anni tante cose siamo riusciti a fare, alcune oggi ancora in fase di realizzazione ed altre bisognerà ancora farne.

Il prossimo anno ci saranno le nuove elezioni comunali; come tutti sapranno Ruggero non potrà più candidare, arrivato ormai al termine del suo terzo mandato da sindaco.

Negli ultimi mesi ho ricevuto da tante persone, cittadini di Ospedaletto, molteplici atti di stima e incoraggiamento per intraprendere la strada da sindaco. Nelle prossime settimane mi incontrerò con l'attuale gruppo di maggioranza e decideremo tutti assieme quale sia la soluzione migliore da prendere per il bene del nostro paese.

Colgo infine l'occasione per porgere i miei migliori e sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



Edy Licciardiello

LA PAROLA ALL'ASSESSORE

Quasi 5 anni sono passati, mi sembra l'altro giorno che mi è stato chiesto di prendere parte a questa avventura. Sì, la voglio definire così, un'avventura: ricca di momenti piacevoli e di soddisfazioni, ma anche di piccole delusioni e incomprensioni. Non è stato facile mettersi in gioco, far valere le proprie idee, individuare e soddisfare bisogni e necessità di un gran numero di persone. Non è stato facile conciliare la vita privata con quella pubblica, incastrare il ruolo di mamma con quello di assessore. Non è stato facile entrare in un mondo prevalentemente maschile e provare a scardinare alcuni pregiudizi. Ne ero consapevole quando ho deciso di accettare; le sfide non mi hanno mai fatto paura, anzi, le considero uno stimolo per migliorare e crescere. E così è stato. Ho imparato moltissime cose, ho incontrato persone davvero piacevoli ed interessanti, ho portato avanti idee e iniziative in cui credevo, trovando riscontri positivi nelle persone. Salute e tutela dell'ambiente sono stati due cardini fondamentali della mia esperienza: sono orgogliosa di aver introdotto l'utilizzo dei microrganismi effettivi al posto dei detergenti tradizionali negli ambienti comunali e soprattutto nella scuola primaria. Sull'argomento sono state inoltre organizzate diverse serate informative ed oggi molte famiglie ne fanno uso anche a casa propria. I corsi di stretching e pilates sono stati realmente apprezzati tanto che dopo 5 anni vedono ancora la partecipazione di oltre 20 persone di tutte le età. Lo stesso devo dire per le serate dedicate alle donne e all'utilizzo delle erbe nell'alimentazione e cura della persona, realizzate in collaborazione con Marina dell'"Orto Pendolo" e per l'intervento dell'ostetrica Laura Zampiero sulla prevenzione e salute del seno. Nel 2018 sono riuscita perfino a far arrivare nel nostro piccolo paesino Diego Dalla Palma, che ci ha incantato con la sua storia e la sua esperienza di vita. Grazie alla stretta collaborazione con il Gruppo Teatrale Tarantàs, abbiamo portato avanti la rassegna "Piccoli a Teatro", con spettacoli di alta qualità apprezzati da genitori e bambini di tutta la valle, mentre nei mesi estivi abbiamo organizzato "Cortili di Not(t)e", una serie di concerti serali ambientati nei cortili più caratteristici del nostro paese, molto graditi sia per l'elevata professionalità dei musicisti coinvolti, sia per la suggestiva ambientazione. Ad ottobre di quest'anno è partito il corso per

bambini "Hocus & Lotus" con l'insegnante Maria Pascal, che mira a far apprendere - in un contesto di gioco e armonia - una lingua fondamentale come l'inglese. Proprio per questo motivo sono previste, da dicembre a marzo, delle letture animate in inglese e italiano, aperte a tutti i bambini e completamente gratuite.

Con la giunta comunale abbiamo individuato una sala alla Madonna della Rocchetta per venire incontro all'esigenza di molte famiglie di avere un posto dove poter svolgere feste di compleanno, ed acquistato una piccola cucina per agevolarne l'utilizzo.

Tante sono state le idee, tanti gli sforzi per realizzarle, tra mille cavilli amministrativi e limitazioni di budget. Tante sono state le cose da fare, tanto è stato l'impegno, ma grande è stata la soddisfazione nel vederle realizzate.

Ringrazio le persone che hanno creduto in me 5 anni fa e mi hanno dato l'opportunità di intraprendere questa avventura, i miei compagni di viaggio Ruggero ed Edy nonché tutti i membri del consiglio, i dipendenti comunali, la mia famiglia per l'aiuto e l'infinita pazienza, Mario Costa e tutto il Gruppo Teatrale Tarantàs per la loro passione e dedizione, tutte le associazioni del nostro paese sempre molto propositive e collaborative e tutti i volontari, sempre disposti a dare una mano per il bene comune.

Mara Pecoraro



LAVORI ... IN CORSO

Nella sua intervista il sindaco Ruggero Felicetti ha elencato opere ed interventi che stanno venendo avanti: alcuni in fase di conclusione od in corso d'opera, altri che prenderanno avvio a breve. Ne approfondiamo alcuni.

MARCIAPIEDE E COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE

L'amministrazione comunale ha incaricato l'ingegnere Amos Poli di Borgo della progettazione preliminare per la realizzazione di un marciapiede ciclo-pedonale in Via Roma lungo la Sp60, tra le progressive chilometriche 2+630 e 3+200 ovvero dalla palestra a località Casere. Un marciapiede utilizzabile anche per le biciclette, da realizzare lungo il ciglio di monte della strada. La volontà è quella di dotare il paese di un percorso protetto che permetta – vista l'ottima esposizione – il passeggio, ma anche il collegamento (attraverso la viabilità agricola) alla viabilità ciclopedonale esistente lungo il Brenta. In questo modo, anche i molti turisti-ciclisti, con adeguata segnaletica, potranno deviare e visitare il paese. Ciò permetterà di avere una ulteriore alternativa/attrattiva in chiave turistica.

La strada provinciale in questo tratto è delimitata sul lato di monte da un muro di sostegno del terrapieno e da una rampa che raccorda il testa muro con il livello del terreno naturale. Nella parte terminale verso ovest vi sono degli affioramenti rocciosi che sono stati confinati con pannelli di rete in acciaio chiodata per contenere eventuali distacchi. Lungo il suo sviluppo la strada intercetta una piccola roggia e alcuni tombotti di raccolta delle acque regimate del pendio. Si opererà uno scavo per "spostare" la rampa che raccorda il muro con il livello naturale del terreno, mantenendo la stessa pendenza di quella esistente e ciò solo per realizzare la piattaforma del percorso di larghezza di m 1.50. Nella zona degli "affiora-





menti rocciosi" si demolirà la roccia interferente con il nuovo marciapiede e si provvederà nuovamente al confinamento mediante la posa di pannelli di rete in acciaio chiodata. Per l'attraversamento della roggia è prevista la realizzazione di una passerella di modesta larghezza. I tombotti saranno mantenuti in esercizio operando tutti quegli interventi volti a eliminare le interferenze. Il progetto, presentato lo scorso ottobre, prevede una spesa complessiva di 326.000 euro, di cui 199.220,60 per lavori ed oneri della sicurezza e 126.779,40 per somme in diretta amministrazione.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – 2° INTERVENTO

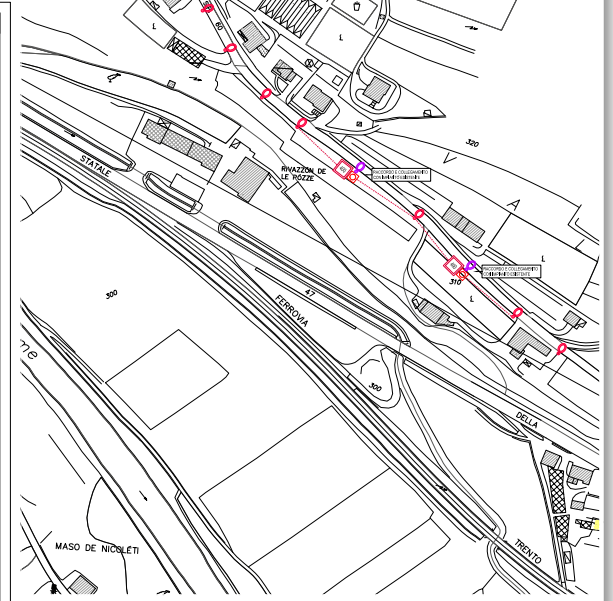
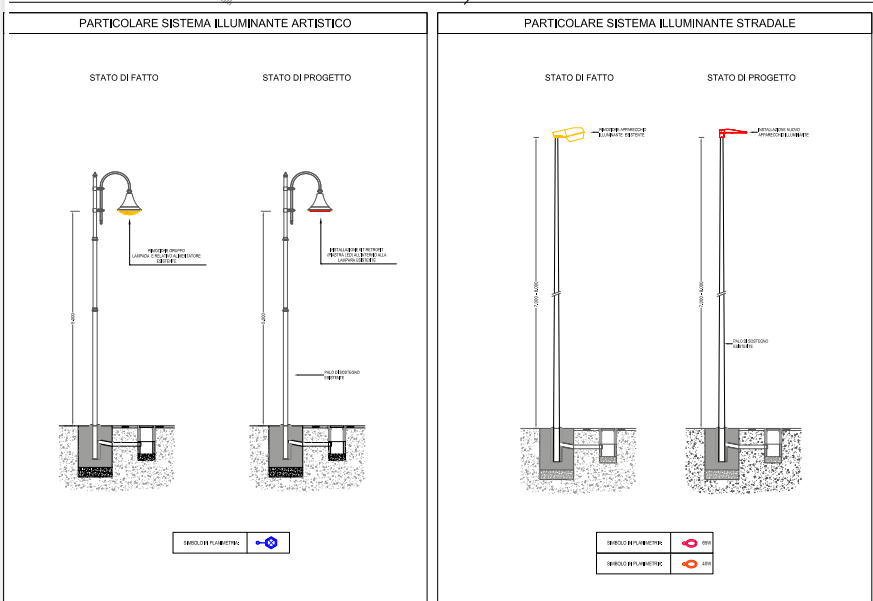
Il progetto, affidato al perito industriale Andrea Giampiccolo di Samone, riguarda i lavori di efficientamento energetico di una parte dell'impianto di illuminazione pubblica nel territorio comunale ed in particolare le strade oggetto di intervento sono: la Sp 60 nei pressi del centro abitato, il centro storico e le vie residenziali attigue.

L'attuale impianto di illuminazione pubblica non risponde alle normative illuminotecniche e di inquinamento luminoso vigenti, inoltre è equipaggiato in gran parte con lampade MBF ad alto consumo energetico; si prevede quindi il suo adeguamento andando a sostituire le attuali lampade con 191 punti luce con sorgente Led, che permetteranno da un lato un rendimento energetico maggiore, dall'altra un consumo minore e una maggiore durata, il che significa un grande risparmio economico per il Comune.

Nella parte finale di Via Barricata è previsto di integrare l'attuale impianto di illuminazione con due nuovi sistemi illuminanti completi di plinto di

sostegno in calcestruzzo e relativi pali. Sulla Sp60 e nelle vie residenziali esterne al centro storico è prevista la sostituzione delle attuali armature stradali con lampade MBF con nuovi apparecchi illuminanti stradali con sorgente Led mentre nel centro storico è previsto il refitting degli attuali apparecchi con la sostituzione del gruppo lampada SAP con nuove piastre con sorgente Led. Per quanto riguarda i costi, l'intervento prevede una spesa complessiva di 110.000 euro, di cui 80.600 di lavori in appalto e 29.400 di somme a disposizione.

I lavori inizieranno nei primi mesi del 2020



RECUPERO PAESAGGISTICO LOCALITÀ CARPANÉ'

Altro importante intervento riguarda le "Opere di bonifica forestale con cambio di coltura per il ripristino delle aree agricole situate in località Carpané" attraverso la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento del paesaggio rurale/montano volti al recupero di queste superfici abbandonate.

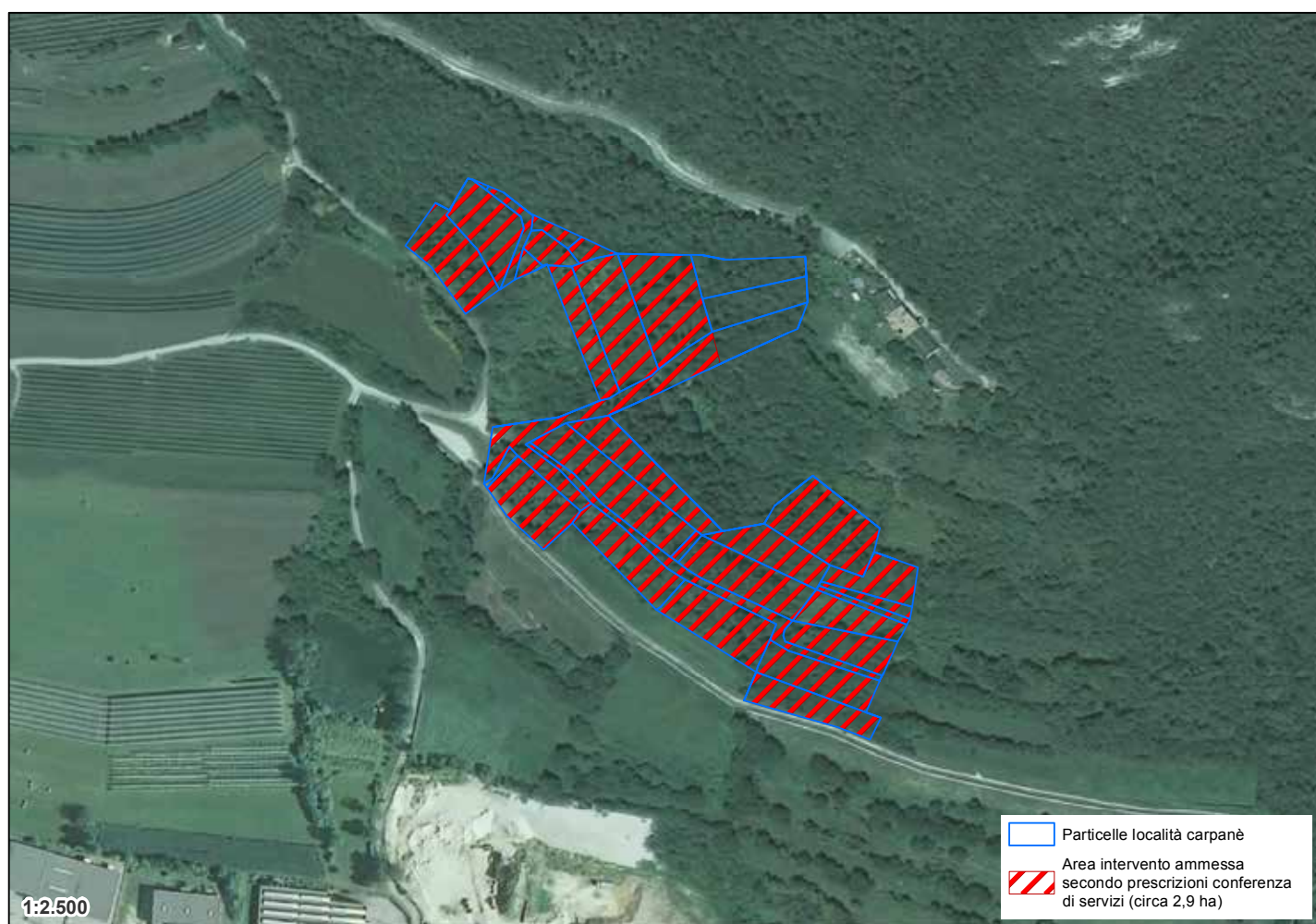
Il progetto, affidato al geometra Giorgio Felicetti con studio a Telve, che per la parte botanica e forestale ha collaborato con il dottore forestale Andrea Boso con studio a Castello Tesino, rientra tra gli interventi previsti nel "Fondo per la riqualificazione del paesaggio rurale e montano".

L'amministrazione comunale ha inteso intervenire sulle superfici a bosco della località Carpané al fine di ripristinare le aree agricole esistenti agli inizi degli anni Settanta. La volontà di ripristinare l'area coltivabile limitrofa al paese, oltre ad avere uno scopo prettamente agronomico, è collegata all'esigenza dell'amministrazione di migliorare le

aree attorno al centro abitato dal punto di vista paesaggistico, rendendole più accoglienti e vivibili rispetto alla situazione attuale di abbandono con fenomeni di avanzamento del bosco.

Le operazioni di miglioramento ambientale (attraverso gli interventi di bonifica con taglio, esbosco, cippatura e successiva semina), porteranno ad un allargamento delle aree esistenti attorno al paese con indubbi vantaggi sia sotto il profilo paesaggistico sia per la possibilità di aumentare la disponibilità di superfici coltivabili da assegnare ad agricoltori locali o a consorzi agricoli.

Il costo complessivo dei lavori è di 70.439 mila euro, di cui 49.526,41 per lavori e 20.912,83 per somme a disposizione.



BILANCIO

I resoconti e meglio ancor i bilanci spesso sono pesanti da digerire, sovente riportano una serie di parziali e capitoli che finiscono con l'essere trascurati a prescindere da ciò che esprimono. Interessa eccome all'azienda privata dove l'utile finale è la priorità, non li può trascurare nemmeno il Comune che tra l'altro deve attenersi a una serie di regole e vincoli propri dell'Ente pubblico, con parametri indicatori del buon Amministrare. In vista della fine legislatura, si riportano sinteticamente alcuni numeri riguardanti la situazione economica del Comune.

Si precisa che i dati certi sono estrapolati dalla relazione dell'organo di revisione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, ultimo rendiconto utile su cui il Revisore ha espresso parere favorevole.

Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			112.763,35
RISCOSSIONI	445.986,24	528.174,33	974.160,57
PAGAMENTI	200.044,32	752.247,29	952.291,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			134.632,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			134.632,31
RESIDUI ATTIVI	1.097.855,35	539.684,53	1.637.539,88
RESIDUI PASSIVI	738.428,04	203.429,64	941.857,68
Differenza			695.682,20
FPV per spese correnti			43.272,58
FPV per spese in conto capitale			71.180,09

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018	715.861,84
--	------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	A) 715.861,84
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	202.939,95
Altri accantonamenti: spese legali e t.f.r.	65.000,00
Totale parte accantonata	B) 267.939,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	66.451,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.074,50
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata	C) 114.525,50
Parte destinata agli investimenti	D) 57.208,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	276.188,31

Come si evince dalla tabella, una sostanziosa quota di avanzo di amministrazione (euro 202.939,95) non è utilizzabile in quanto legata alla causa in corso sulla cava in loc. Rio Lagozin, ed è classificata tra i fondi che non sono di entrata certa. I fondi di parte vincolata (euro 114.525,50) sono utilizzabili ma già destinati a precise finalità e non possono essere impiegati per ogni tipo di investimento, o copertura di spesa, diversa da quella di destinazione.

Altri sono gli indicatori e i dati interessanti da estrapolare dalla relazione, ad esempio l'analisi delle spese correnti, quelle cioè ricorrenti e quasi fisse dovute alla struttura dell'Ente (vedi tabella sottostante).

Da rilevare l'importo relativo agli interessi passivi, che è pari a euro 2.728,80 annui, in calo rispetto agli anni precedenti, percentuale pari allo 0,37% rispetto alle spese correnti, ampiamente inferiore alla soglia imposta quale limite di legge.

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	299.389,09	319.965,52	314.278,66
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	26.368,74	28.217,07	25.055,89
103 Acquisto di beni e servizi	232.016,84	206.916,56	223.947,90
104 Trasferimenti correnti	53.790,01	59.386,53	89.950,68
107 Interessi passivi	3.855,02	3.299,55	2.728,80
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.470,00	585,36	2.668,73
110 Altre spese correnti	19.681,96	14.682,42	17.697,11
Totale spese correnti	636.573,66	633.053,01	676.327,77

Rammentando la frase del compianto Toto' che citava "E io pago", riportiamo in conclusione l'ultima tabella che si riferisce all'analisi delle principali poste erogate dal Comune. Si evidenzia che circa la metà dell'I.M.I.S., il Comune la deve poi pagare allo Stato.

Rendiconto 2017 Rendiconto 2018

TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati		
IM.I.S.	162.311,29	148.738,71
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	9.101,00	8.048,63
I.C.I.	2.195,86	-
TASI per accertamenti pregressi	-	-
Addizionale IRES	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-
Imposta sulla pubblicità	800,00	800,00
Altre imposte	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-
TOSAP	-	-
Altre tasse	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-
Altri tributi propri	354,75	847,65
Totale entrate di natura tributaria	174.762,90	158.434,99

Si auspica che questi dati rendano chiarezza sulla situazione finanziaria del Comune di Ospedaletto, ed evitino interpretazioni semplicistiche o inesatte in merito. Numeri alla mano, il nostro Comune non è notoriamente dotato di corpose entrate proprie, peraltro presenta una sana situazione finanziaria a scarso indebitamento e priva di qualsiasi procedura finanziaria critica.

IL PROGETTO

Gli studenti del "Degasperì" elaborano idee per la valorizzazione di Ospedaletto

Il paese di Ospedaletto, con la sua storia e la sua morfologia, è diventato oggetto di studio da parte di un gruppo di studenti dell'Istituto "Degasperì" di Borgo, coordinati dagli insegnanti Andrea Gilli e Lucia Baldi.

La scuola ha infatti aderito ad una proposta di TSM-Accademia della montagna, per la realizzazione di un progetto di recupero e valorizzazione delle vecchie miniere di lignite in Val Bronzale. Tale progetto ipotizza la realizzazione di una pista ciclo-pedonale, accessibile anche ai disabili, alla progettazione della quale gli studenti

del corso Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) stanno già lavorando. Nel paese è già attiva l'associazione ARMO Associazione per il Recupero delle Miniere di Ospedaletto, con la quale la scuola collabora.

Il recupero delle miniere e la realizzazione di un'area ciclo-pedonale nel bosco in Val Bronzale potrebbe comunque costituire soltanto il primo step di un processo di valorizzazione del paese ai fini turistici che i ragazzi del corso Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) vorrebbero proporre alla comunità.

Lo scorso 20 novembre, gli studenti della classe 4AFM sono stati ospitati nella sala consiliare del Municipio per incontrare, in momenti successivi, il Sindaco, un gruppo di anziani, di operatori economici, di rappresentanti delle associazioni (U.S. La Rocchetta, Associazione Cacciatori, Coro Val Bronzale, Coro parrocchiale, Gruppo Teatrale Tarantas) e infine un gruppo di giovani. E' stata la prima occasione di presentazione del progetto alla comunità interessata. Una giornata tanto impegnativa per i ragazzi quanto istruttiva. Da questo confronto essi hanno





visto contrapporre alla propria proposta di rilancio del paese una serie di ostacoli realistici di natura burocratica e finanziaria, ma non solo. Gli studenti hanno colto talora sentimenti di sfiducia e rassegnazione, altre volte di ottimismo, fiducia e voglia di fare.

I ragazzi del "Degasperi" stanno lavorando a questo progetto già dal mese di marzo. Hanno cominciato con una prima uscita a Ospedaletto per conoscere il territorio con le sue risorse e raccogliere i dati necessari a progettare il percorso ciclo-pedonale. Ri-

torneranno a breve per acquisire ulteriori dettagli. La loro formazione a questo progetto si sta svolgendo sia attraverso incontri teorici con esperti, sia attraverso uscite sul territorio trentino. Il viaggio a Darzo, in Valle del Chiese, ha consentito di visitare un sito minerario dismesso e recentemente recuperato ai fini di un turismo sostenibile. L'uscita a Grumes, in Alta Valle di Cembra, ha permesso di conoscere il più piccolo paese della rete internazionale Città Slow, che ha avviato da quindici anni un progetto partecipato di turismo sostenibile.

Gli studiosi del settore sono convinti che il turismo sarà un settore trainante dell'economia mondiale. Le ricerche socio-economiche dimostrano che sono in aumento i viaggiatori interessati ad un turismo slow ovvero ricercatori delle cose autentiche, desiderosi di un contatto con la gente locale e incuriositi dalla cultura e dalla storia del posto. Turismo sostenibile vuol dire pochi visitatori, rispettosi e responsabili, che passeranno un po' di tempo a Ospedaletto e che non impatteranno negativamente sul territorio.

La storia di Ospedaletto non è estranea alla cultura dell'ospitalità ... Il nome stesso del paese deriva dall'ostello per pellegrini di epoca medioevale che faceva di questo posto una tappa obbligata per i viandanti che passavano per la Valsugana. Gli studenti e i loro insegnanti si augurano che questo particolare storico sia di buon auspicio per la realizzazione concreta del progetto di valorizzazione del paese.



MICROORGANISMI EFFETTIVI

Mantenere o ristabilire la vitalità dei terreni agricoli.

Rieccomi per riprendere il percorso informativo iniziato nel dicembre 2016.

Quest'anno vedremo come sia attuale ed importante la "vitalità dei terreni agricoli" e di come i Microrganismi Effettivi possano aiutare a mantenerla o ristabilirla.

Certo, a causa dei cambiamenti climatici le stagioni non appaiono più così marcate e contraddistinte, ma è indubbio che l'autunno e l'inverno rappresentino ancora un tempo di riposo per i nostri terreni agricoli. Gran parte delle colture orticole hanno terminato la loro produzione e gli alberi da frutto lasciano cadere a terra le foglie assieme a quanto non è stato raccolto. Anche se alcune semine possono essere già avvenute, la loro germinazione attenderà le prime giornate di sole di fine inverno.

Ma in questi mesi di riposo, il terreno è solo apparentemente immobile...

In maniera meno frenetica rispetto alla stagione calda ma senza l'assillo di una vegetazione in pieno sviluppo, gli agenti atmosferici, la macrofauna (lombrichi, larve di insetti, varie specie di artropodi), assieme all'incessante lavoro della carica microbica naturalmente presente nel terreno, contribuiscono alla trasformazione della sostanza organica. Un lavoro che parte dalla superficie ma che coinvolge anche le sostanze minerali presenti fino ad oltre un metro di profondità. Temperatura, umidità, presenza/assenza di ossigeno, disponibilità di materia prima o composti già elaborati, favoriscono l'azione dei molteplici "abitanti": una varietà biologica che permette al terreno di mantenere la sua naturale vitalità!

Ma cosa succede quando un terreno viene maltrattato?

Non è solo il compattamento dovuto all'azione meccanica di mezzi agricoli troppo pesanti a doverci preoccupare: esclusiva concimazione chimica, pratiche di diserbo chimico, utilizzo di trattamenti chimici contro gli attacchi fungini e parassitari, sono tutte azioni che indeboliscono la naturale vitalità del terreno, non solo a livello macroscopico ma anche per quanto riguarda la presenza microbiologica.

Gli studi sulla stanchezza dei terreni, condotti anche dai locali centri di sperimentazione agraria e forestale di S.Michele all'Adige e Laimburg, stanno rivelando che la perdita della fertilità dei terreni agricoli dedicati alle coltivazioni intensive è legata anche alla decadenza della naturale carica microbica indispensabile alla vita di tutte le colture.



Di fatto, fra le piante e i microrganismi presenti nel terreno si instaura una vera e propria simbiosi, un rapporto di scambio utile, anzi, indispensabile ad entrambi! Le radici delle piante non servono solo ad assorbire nutrienti dal terreno, ma attraverso di esse la pianta attira i microrganismi emettendo sostanze prodotte grazie alla fotosintesi. In cambio, i microrganismi permettono alla pianta di assorbire i prodotti del proprio metabolismo: composti bioattivi e facilmente assimilabili (fra cui molti antiossidanti), frutto dell'elaborazione di sostanze organiche e minerali.

Un rapporto di indispensabile collaborazione, molto simile a quello presente nel nostro intestino, dove il locale microbiota permette ai villi intestinali (in un certo senso le nostre radici) l'assorbimento dei nutrienti presenti nel cibo ingerito, assieme a quelli presenti nei composti frutto del metabolismo del microbiota stesso. Se dal mantenimento di un buon microbiota intestinale deriva il benessere del nostro corpo, una maggior resistenza alle malattie e una generale situazione di buona salute, analogamente il mantenimento di una vitale carica microbica del terreno contribuisce ad una maggior reattività delle piante agli attacchi fungini e parassitari (anche le piante hanno un proprio sistema immunitario), una generale maggior resistenza alle situazioni di stress ed una condizione ottimale anche dal punto di vista produttivo.

Se fate una passeggiata in un bosco, noterete che il terreno è coperto da uno strato più o meno importante di so-

stanza organica, composta da foglie, aghi, ramaglie ed in modo meno evidente anche da escrementi degli animali che lo frequentano. Una scorta "gratuita" di preziosa sostanza organica che va ad alimentare il metabolismo di macrofauna e microrganismi e lo sviluppo della vegetazione.

Questa è la situazione naturale che dovremmo riprodurre nelle nostre coltivazioni.

Se non l'abbiamo già fatto, la concimazione organica è il primo aspetto da riprendere per alimentare correttamente la catena che garantisce lo sviluppo delle colture.

L'agricoltura Biodinamica si propone di preservare la vitalità dei terreni agricoli ma altre pratiche di coltivazione, come l'agricoltura Rigenerativa, propongono come primo intento il raggiungimento di questo obiettivo, a garanzia del mantenimento della fertilità dei terreni produttivi, non solo per gli anni a venire ma pensando alle future generazioni! Anche la tecnologia EM mira a raggiungere questo obiettivo e offre la possibilità di mantenere una buona vitalità microbiologica se già presente, o di ristabilirla se compromessa da pratiche agricole dannose.

L'utilizzo dei prodotti EM in agricoltura mira a dare risultati stabili e sempre meno costosi; per questo motivo gli interventi si concentrano soprattutto sui trattamenti al terreno.

Indispensabile un buon apporto di sostanza organica che molto spesso può essere recuperata, almeno in parte, all'interno della stessa coltivazione (sfalci, potature, espanti, pacciamature) tenendo conto che tutto ciò che non si riutilizza in

loco (come fa naturalmente un bosco) dovrà essere riportato con dei costi aggiuntivi!

In sintesi, il "cocktail" di microrganismi probiotici EM, contribuisce a migliorare la composizione fisica, chimica e biologica del terreno; potenzia l'effetto dei fertilizzanti organici; corrobora le coltivazioni rendendole più resistenti alle infestazioni ed alla siccità; stimola lo sviluppo delle radici; aumenta la capacità di fotosintesi; favorisce la germogliazione, la fioritura, la fertilità e la maturazione dei frutti; prolunga il periodo di vegetazione ed anticipa i tempi di raccolta; migliora la pezzatura e la qualità nutrizionale dei prodotti, favorendone la conservazione.

La tecnologia EM trova oggi applicazione in coltivazioni agricole di tutto il mondo: grandi e piccoli produttori, ma anche diversi progetti inseriti nelle politiche agricole nazionali di alcuni paesi sudamericani.

La continua perdita di fertilità dei terreni agricoli (nei paesi industrializzati si parla in media di oltre il 75% negli ultimi 100 anni!) si scontra inevitabilmente con un aumento di richieste produttive dovute alle necessità alimentari di una popolazione mondiale in continua crescita.

E' quindi molto importante muoversi già nel nostro piccolo...anche utilizzando il microscopico aiuto dei microrganismi!

POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2019

Ad Ospedaletto la popolazione rimane stabile sugli 800 abitanti.

Dall'inizio dell'anno si è registrato un decremento nel saldo tra nati e morti (-2), mentre c'è un incremento (+2) tra il numero di persone che hanno preso la residenza e quelle che invece hanno lasciato il paese. Aumenta, rispetto al 2018, la popolazione straniera.

Ma andiamo a vedere tutti i numeri.

Al 28 novembre 2019 i residenti sono 799, di cui 417 maschi e 382 donne.

I nuclei famigliari sono stabili a 332.

Nel corso del 2019 (dal 1 gennaio al 28 novembre) si sono registrati i seguenti movimenti anagrafici:

nati: 5 (4 maschi e 1 femmina);

morti: 7 (2 maschi e 5 femmine);

iscritti per immigrazione: 20 (di cui 6 stranieri);

cancellati per emigrazione: 18 (di cui 2 stranieri).

Nel corso dell'anno inoltre sono stati celebrati 3 matrimoni.

Per quanto riguarda la popolazione straniera, al 28 novembre sono 44 i residenti, di cui 21 maschi e 23 donne.

Sono in tutto 11 le nazionalità presenti ad Ospedaletto. Le più numerose sono quella rumena (13) e cinese (11), seguite da quella albanese (7). Minore invece il numero di residenti cechi, brasiliani, russi, bosniaci, svizzeri, francesi, nigeriani e ungheresi.

UN CORSO DI INGLESE PER BAMBINI

Hocus e Lotus ovvero i due "dinocroc" che insegnano le lingue ai bambini. E' partito in autunno il corso di inglese aperto ai bambini dai 0 agli 11 anni. Si tratta di un metodo di insegnamento della lingua inglese o meglio, di un programma educativo linguistico, che si basa su alcuni concetti fondamentali (apprendere la nuova lingua in modo simile ai processi di acquisizione del linguaggio, realizzare tecniche di insegnamento di carattere operativo e interattivo coerenti con i processi di acquisizione del linguaggio e porre la buona comunicazione al centro dell'insegnamento/apprendimento della nuova lingua) e che ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti a livello europeo per l'innovazione e l'alto valore educativo.



SERATA TUMORI AL SENO

All'interno della campagna nastro rosa della Lilt per la prevenzione dei tumori al seno, l'amministrazione comunale ha organizzato lo scorso 19 novembre nella sala dei pensionati, una serata in collaborazione con l'ostetrica Laura Zampiero su "La salute del seno" che ha illustrato le buone pratiche per conoscere e prevenire eventuali problematiche. Dall'autopalpazione, come, quando e perché è importante farla, alla differenza tra auto massaggio ed autopalpazione, eccetera. Ha inoltre dato importanti suggerimenti che possono aiutare a salvaguardare l'integrità del seno, dall'uso dei deodoranti all'igiene, dall'abbigliamento all'alimentazione all'attività fisica. Gli esami di screening, come la mammografia, sono importanti, ma l'attenzione e la cura del seno sono un compito di ogni donna. Il materiale informativo della serata si può scaricare dal sito del Comune.



5G: L'IMPORTANZA DI ESSERE INFORMATI

Ad ottobre il teatro comunale ha ospitato una serata informativa per capire e conoscere cosa è il tanto nominato e discusso 5G. Un incontro dal titolo "Iperconnessi nell'era 5G" per saperne qualcosa in più su innovazione tecnologica, controversie, elettrosmog ed effetti sulla salute grazie alla presenza della dottoressa Justina Claudatus, medico esperto in medicina ambientale clinica e Serena Pizzini, naturopata e giornalista free lance International Press.



TUTTI INSIEME COME "STI ANI" ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola equiparata dell'infanzia di Ospedaletto
Anno Scolastico 2018-2019, parlano i bimbi.

Nella nostra Scuola quest'anno, facendo esperienze condivise e collaborando, vogliamo scoprire alcune tradizioni del nostro paese de "STI ANI". Iniziamo dal lavatoio situato in via Roma, ci aiuta nonna Teresa Baldi, che anni fa lo usava. In due piccoli gruppi riflettiamo sull'uso e decidiamo alcune domande da farle. Nonna Teresa ci racconta che le donne andavano al lavatoio a fare il bucato perché in casa non c'era l'acqua. Vogliamo provare anche noi, ma non é nostro e l'acqua non c'é. Chiediamo il permesso al Sindaco Ruggero, ce lo concede, ora dobbiamo pensare all'acqua. In piccolo gruppo decidiamo di chiedere aiuto ai Vigili del Fuoco Volontari. I VVF Fabio Agostini e Ivo Kuzela ci illustrano le attrezzature in uso al corpo e successivamente con l'autobotte ci riempiono il lavatoio. Sempre con il loro aiuto constatiamo quanta poca acqua sia rimasta nell'autobotte quindi la riforniscono prelevandola dall'idrante perché quest'ultima deve essere sempre operativa per spegnere eventuali incendi. Ora anche noi possiamo lavare come "STI-ANI" e a scuola con

la supervisione di nonna Teresa proviamo a fare il bucato con la cenere "la lissa".

Si avvicina il Santo Natale e pensiamo come avranno festeggiato "STI ANI". Invitiamo i nonni a Scuola: ci mostrano alcune vecchie fotografie in bianco e nero, ci narrano la loro povertà e insieme realizziamo il Presepe con i pochi materiali a loro disposizione (legno, cartone, paglia, sassi, stoffa). Con nonna Teresa si realizzano delle pecorelle, mentre altri si occupano della costruzione di una capanna e alcune casette in legno. Noi bambini, con materiali riciclati e in collaborazione con le nonne, realizziamo personaggi di stoffa ed il risultato è stupefacente. Poi con l'aiuto di Anna Menestrina realizziamo tante saponette colorate, profumate e decorate con tanti brillantini da donare per Natale ai nostri nonni e genitori.

Sempre nonna Teresa ci racconta la storia "Le tre oche" che a Carnevale raccontiamo alle nostre famiglie utilizzando il metodo delle ombre cinesi (bianco e nero). Ricollegandoci al bianco e nero leggiamo alcuni libri e grazie all'album illustrato "Il libro tutto nero", scopriamo così ad



occhi bendati il metodo Braille utilizzato dai non vedenti. Con Sara, la facilitatrice della comunicazione, giochiamo ad occhi chiusi usando i nostri altri quattro sensi e consumiamo una merenda al buio. Prendiamo atto di quanto sia brutto non poter vedere e ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati. Da qui nasce l'idea di materializzare questa esperienza, invitiamo a scuola i nostri genitori, Francesca Osti e Roberto Pesa (componenti dell'Ente Gestore) e la nostra teacher di inglese Marianna. Consumiamo dunque una cena al buio e tutti confermano l'alto livello esperienziale istruttivo di questa iniziativa, riflettiamo poi assieme sulla nostra fortuna.



Riprendendo il tema de "STI ANI", ci chiediamo come facevano quando mancava l'acqua nelle case. Visitiamo dunque l'azienda agricola di Aldo e Valerio Bellin, li aiutiamo a portare dell'acqua con i nostri secchielli per poter riempire la pentola e preparare il formaggio e la tosella. Abbiamo l'opportunità di portare a casa ciò che abbiamo preparato per dividerlo con le nostre famiglie. Incontriamo Santo Zampiero, ci racconta che "STI ANI" prelevava l'acqua con il "bigòlo" dalla fontana di Nettuno per la sua famiglia, insegna a noi bimbi come fare e in coppia, proviamo a portarlo. Ci racconta che l'acqua la portava ai carabinieri e in cambio riceveva pane e conserva, che insieme degustiamo e apprezziamo. Sappiamo che l'acqua è molto importante anche per le bestie, andiamo da Bruno Pierotti e con Simona portiamo l'asino ad abbeverarsi alla fontana. Oggi tutti abbiamo l'acqua nelle nostre case, ma da dove viene? In piccolo gruppo ipotizziamo tante idee, scopriamo che l'acqua partiva dalla miniera dove ora passa il nostro acquedotto. Lo visitiamo con Italo Cavagna, possiamo vederlo e ci illustra molte cose rispondendo alle nostre domande. Per

capire meglio il tutto decidiamo di ricostruirlo in miniatura intitolando "la strada dell'acqua" e per far ciò chiediamo aiuto a Maurizio e Serena della ditta Rech che ci aiutano e contribuiscono fornendoci il materiale idraulico necessario. Rimanendo in tema "acqua" da quest'anno, per la prima volta, ci siamo divertiti con il corso di nuoto in piscina a Borgo (finanziato principalmente dall'Ente Gestore). Abbiamo organizzato la gita a Jesolo per visitare l'acquario, concludendo la giornata al mare con secchielli e palette in compagnia dei nostri genitori.

A maggio con gli amichetti della scuola primaria abbiamo partecipato alla Festa degli Alberi organizzata dalla nostra Amministrazione Comunale e in quell'occasione, dopo una lezione tenuta dalla forestale, abbiamo piantato e innaffiato gli alberi. Come consuetudine, prima del termine dell'anno scolastico con il corpo dei Vigili Volontari del Fuoco è stata eseguita la manovra d'evacuazione della Scuola e spegnimento del fuoco. Grazie al progetto educativo di quest'anno abbiamo appreso molto, ma soprattutto conosciuto tante persone e Associazioni della nostra piccola realtà comunale. Noi bimbi ringraziamo tutti quanti coloro che ci hanno accompagnato in questa esperienza.

Come Presidente giunto a fine mandato, ringrazio tutti i miei collaboratori che si sono susseguiti nella gestione della Scuola e soprattutto quanti come Associazioni e singolarmente mi hanno supportato nonostante tutto a mantenerla aperta. Non per ultimo voglio salutare due pilastri della Scuola andati in pensione quest'anno: il cuoco Adriano e la maestra Patrizia.

Il Presidente Mirco Denart



PRO LOCO

LA MOSTRA FOTOGRAFICA "DE STI ANI" PROSEGUE ANCHE NEL 2020 Gigliola Busarello vincitrice del concorso "Ospedaletto Fiorito"

È proseguita anche per il 2019 l'intensa attività della Pro Loco Ospedaletto, che mira in primo luogo a porre un'attenzione particolare per le tradizioni proprie del paese nell'ottica di favorire il coinvolgimento attivo e la socializzazione tra i paesani.

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla consueta Festa di Carnevale, il 2 marzo, che rimane sempre un appuntamento atteso dai bambini, e dalla gara di "Tiro all'ovo", il giorno di Pasquetta, anch'esso un evento molto sentito dagli ospedaletti.

La mostra fotografica "Ospedaletto de sti ani" presso il portico di via XX Settembre è proseguita per tutti i mesi dell'anno e continuerà anche



per la maggior parte del 2020. Grazie a queste immagini vengono rispolverati ricordi di un tempo che fanno nascere un sorriso sui volti dei più anziani e stuzzicano la curiosità ai più giovani!

Dopo il successo dello scorso

anno, è stato riproposto il concorso "Ospedaletto Fiorito" che ha permesso di rendere ancora più bello e colorato il paese durante tutta l'estate. La premiazione, avvenuta durante il pranzo di S.Egidio del 1 settembre, ha decretato vincitrice





per maggior numero di preferenze Gigliola Busarello, che con la sua fantasia ha donato un tocco di simpatia all'aiuola dell'incrocio di via XX Settembre.

Il Voto del 31 luglio presso la Madonna della Rocchetta, quest'anno è stato incorniciato da una bella serata estiva: un ulteriore momento conviviale per far trascorrere agli ospedali qualche ora in compa-

gnia e in spensieratezza.

Il periodo conclusivo dell'anno è stato caratterizzato dall'organizzazione della passeggiata in notturna con le lanterne in occasione di San Martino (11 novembre) e l'arrivo di Santa Lucia il 12 dicembre.

Non smetteremo mai di ringraziarvi tutti per la partecipazione alle nostre proposte!

La Pro Loco vi augura un Sereno Natale e un 2020 ricco di tante altre iniziative!

ALPINI

LE PENNE NERE SEMPRE PRESENTI, TRA COMMEMORAZIONI, SOLIDARIETÀ E TRADIZIONI PAESANE

Sempre un successo l'Hot Summer Party

Un altro anno è passato e il nostro Gruppo Alpini lo ha vissuto, come sempre, a 360 gradi.

Come tutti gli anni anche questo 2019 si è aperto con la befana alpina: un appuntamento per grandi e piccini che ormai da molto tempo fa parte della tradizione ad Ospedaletto.

Sempre in primavera, tutti coloro che hanno collaborato per la miglior riuscita dell'Adunata 2018 a Trento sono stati premiati a Pieve Tesino dalle maggiori autorità per l'impegno e l'aiuto che hanno dato durante tutta la manifestazione. Rimando in tema, nel mese di maggio siamo partiti dal nostro paesino per recarci nella grande Milano per partecipare con onore all'Adunata Nazionale degli Alpini. Un'esperienza che come sempre lascia un segno indelebile nei nostri cuori.

Proseguendo, il 9 giugno ci siamo resi disponibili per aiutare l'Asd Ortigara lefre a preparare il

pranzo durante la loro festa al campo sportivo di Grigno.

Sempre a giugno due dei nostri alpini hanno rappresentato il gruppo al Raduno Trivento, tenutosi a Tolmezzo in Friuli.

Ma passiamo a luglio, mese di grande impegno per le nostre penne nere.

Per iniziare abbiamo partecipato, sempre numerosi, al ritiro in Ortigara in memoria dei caduti, con una lunga camminata e la celebrazione della Santa messa.

Finalmente arriviamo al momento più importante e impegnativo per noi: l'Hot Summer Party. Tre giorni di fuoco ma non solo. Preparazione e sistemazione finale hanno reso tutto più bello. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti per l'impegno e la tenacia che mettono per la miglior realizzazione. Ovviamente, come tutti gli anni, è stata una festa spettacolare.





Gli appuntamenti sportivi non sono terminati: la prima domenica di agosto i nostri alpini, come da ormai molti anni, hanno partecipato sempre numerosissimi alla Scrozada sul monte Lefre, permettendoci così per l'ennesima volta di classificarci primi nella categoria "Gruppo Ana più numeroso".

Per tutta l'estate i nostri atleti Italo e Leonardo si sono cimentati in diverse gare in montagna portando a casa come sempre degli ottimi risultati e soprattutto portando in alto e nelle prime posizioni il nome del nostro gruppo. Complimenti ad entrambi!!

Il primo settembre abbiamo festeggiato San Egi-

dio con il nostro tradizionale pranzo che è seguito alla celebrazione della messa. L'intero pomeriggio è stato allietato da una fantastica tombola per grandi e piccini.

Come tutti gli anni abbiamo partecipato a raduni e anniversari degli altri gruppi e in particolare il 6 ottobre eravamo presenti numerosi a Villa Agnedo per il loro 60esimo anniversario di fondazione. Sempre ad ottobre un nostro rappresentante ha portato il nostro gagliardetto a Trento in occasione dell'inaugurazione del Doss Trento.

Durante le prime settimane di novembre abbiamo partecipato come sempre numerosi all'annuale gara di tiro a segno presso il poligono di Strigno, una sfida tra tutti i gruppi della zona.

Il 3 novembre abbiamo celebrato la Santa Messa per ricordare i caduti di tutte le guerre, con la benedizione e il posizionamento della corona d'alloro al Monumento dei Caduti nel cimitero. Un ricordo ancora oggi va a tutti i valorosi che hanno dato la propria vita per la nazione. Questa ricorrenza è particolarmente importante, soprattutto per i più giovani al fine di non dimenticare mai il sacrificio fatto da tanti ragazzi spediti al fronte.

Il 30 novembre infine ci siamo impegnati presso la nostra cooperativa per l'annuale colletta alimentare. Sempre numerosi per poter aiutare i meno fortunati.

Vorrei ringraziare tutti coloro che per la bellissima riuscita delle nostre manifestazioni sono sempre disposti a darci una mano.

Auguro a tutta la popolazione i nostri migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il Capogruppo
Loss David



CORO VAL BRONZALE

UN CORSO DI CANTO POPOLARE PER GLI SCOLARI

Dedicata a Gianni Gonzo la serata estiva con Tarantas e Teresio Fontana

Cari amici di Ospedaletto, ben ritrovati! Il 2019 è stato un anno ricco di impegni per il coro Val Bronzale, "sempre a cantar per monti e valli". Nell'ultimo numero vi abbiamo raccontato le emozioni della trasferta a Roma e dell'apprezzamento riscontrato. Ci pare corretto raccontarvi anche delle altre nostre iniziative sul territorio.

Ricordiamo che dalla sua fondazione, nel 1975, il coro racconta con i suoi canti l'amore, le illusioni della vita, il lavoro, quei valori culturali e sociali che caratterizzano le tradizioni. Tutto questo lo fa in armonia con tutti, per salvaguardare quel valore chiamato amicizia.

Rinnovata la collaborazione con i Tarantas per la rassegna estiva "Cortili di Not(t)e", quest'anno abbiamo voluto dar voce al nostro amico e poeta Teresio Fontana che con il suo spettacolo "Fin che go fià ..." ha incantato gli ospedaloti nella corte dei Cavagna con racconti antichi velati da un po' di nostalgia. Il coro ha fatto da contorno allo spettacolo, con canti a tema. La serata è stata dedicata all'amico Gianni Gonzo.

All'inizio di luglio abbiamo voluto salutare con un ultimo canto Guido Lorenzi che, con la sua famiglia, è sempre stato vicino alla nostra realtà canora.

Il 14 luglio abbiamo animato la S. Messa in Ortigara, in occasione del pellegrinaggio nazionale degli Alpini. In quell'occasione è stata presentata la reliquia del Beato Don Gnocchi.

Nei mesi successivi abbiamo cantato ad Enego, Roncegno, Monte Mezza, Castello Tesino, Barco di Levico, Fonzaso e Strigno (Castel Ivano).

I nostri prossimi impegni: il 15 dicembre ai mercatini di Natale a Trento, il 21 dicembre a Novaledo e il 27 dicembre a Pieve Tesino.

Ultima iniziativa in programma nei mesi di novembre e dicembre, un corso di canto popolare per la scuola primaria di Ospedaletto. Abbiamo iniziato un percorso canoro rivolto ai bambini della 1, 2 e 3 elementare, per avvicinarli a questa bellissima realtà.



Questa l'attività di quest'anno, speriamo che il 2020 sia un anno proficuo e pieno di soddisfazioni. Cogliamo l'occasione per augurare anche a tutti voi un felice e sereno Natale.

Il coro Val Bronzale



FIGLI DELLE STELLE

10 ANNI DI FIGLI DELLE STELLE: UN COMPLEANNO FESTEGGIATO TRA SAGGI, PREMI E NUOVI SPETTACOLI

Nel 2020 la terza rassegna dell'associazione. E torna la storia del Titanic con "L'inaffondabile".

Entusiasmo, impegno, voglia di proporre nuovi spettacoli per grandi e bambini: questi gli ingredienti che hanno caratterizzato anche nell'anno 2019 l'attività dell'Associazione Figli delle Stelle. In principio, dal 19 gennaio al 16 marzo, è stata organizzata la seconda stagione della rassegna teatrale di Castelnuovo che ha visto la presenza di cinque compagnie. Dal mese di febbraio sono proseguite le repliche di "Dieci sotto un tetto" in vari teatri del Trentino: Cognola, Ziano di Fiemme e Mezzolombardo. Quest'ultima data è stata molto importante per noi perché abbiamo vinto il premio della giuria dei giovani all'interno di una rassegna teatrale contraddistinta da una decina di spettacoli di vario genere.

Il 30 marzo, nell'ambito della Stagione Teatrale del Sistema Culturale Valsugana Orientale, abbiamo messo in scena al teatro del polo scolastico di Borgo Valsugana "Viale Pitentino 4".

Nel mese di maggio, sempre presso la stessa struttura, siamo andati in scena con "Rosso di sera", scritto e diretto da Lorena Guerzoni, uno spettacolo particolarmente introspettivo e carico di pathos che vuol far riflettere sulla condizione di vita di un gruppo di donne all'interno di un car-

cere femminile. La mattina è stato rappresentato per gli studenti del polo scolastico, mentre la sera è stato aperto al pubblico. Le offerte raccolte sono state devolute alla LILT. Lo stesso è andato poi in scena il 16 novembre a Ospedaletto.

Durante il week-end dell'8-9 giugno le porte del teatro del nostro paese si sono aperte per la "Magica notte d'estate" che si è distribuita, contrariamente a quanto è accaduto negli anni precedenti, su due giornate per festeggiare al meglio il decimo anniversario di fondazione della nostra associazione. Un traguardo sicuramente importante se volgiamo indietro il nostro sguardo: infatti quel piccolo, ma ricco di entusiasmo, nucleo di bambini del paese di Ospedaletto si è via via ingrandito fino a raggiungere quasi i cento iscritti, provenienti anche da paesi fuori dalla nostra valle.

Neppure durante il periodo estivo ci siamo fermati: dal 19 luglio al 16 agosto, in occasione dei venerdì d'estate di Borgo Valsugana, l'associazione ha presentato ogni settimana un piccolo spettacolo e intrattenimento a tema, partendo dagli anni '50 per arrivare agli anni '80. Sempre negli stessi mesi è andato in scena per due volte a Borgo Valsugana (l'ultima il 12 ottobre presso l'oratorio, per il gruppo GAIA), Enego, Calamanto



e Riva del Garda lo spettacolo per bambini "La rosa incantata".

Il 7 settembre ci siamo spostati a Sedico con la commedia brillante tutta al femminile "Rosa Picchio".

Come da parecchi anni a questa parte l'ultima domenica di settembre la nostra associazione è stata presente alla festa di San Michele a Telve con improvvisazioni, letture animate e molto altro.

Il mese di ottobre invece coincide con l'attivazione e l'avvio dei laboratori teatrali che porteranno i vari iscritti a confrontarsi e lavorare per la costruzione, assieme a Lorena e tutto lo staff che l'affianca, di nuovi spettacoli e saggi che verranno presentati nel corso del 2020.

Novembre invece ci ha visti protagonisti con tre date, oltre al già citato "Rosso di sera" il 17 a Ro-

mano d'Ezzelino, il 23 a Torcegno con "Una donna per me" e il 24 a Roncegno, all'interno della rassegna del paese, con "Inside", spettacolo sulle emozioni.

L'anno si concluderà sabato 21 dicembre con "Il teatro allunga la tua notte". Per quanto riguarda il 2020 anticipiamo già alcune proposte che sono ormai agli ultimi dettagli di definizione: ritornerà, a distanza di otto anni dal suo debutto, lo spettacolo "L'inaffondabile" e verrà nuovamente proposta, dal 18 gennaio al 18 aprile, la Rassegna Teatrale di Castelnuovo con la partecipazione di sette compagnie.

Per rimanere sempre aggiornati sulle nostre attività o per avere informazioni utili è possibile contattarci all'indirizzo di posta elettronica ass.teatrale.figlidellestelle@gmail.com o visitare il sito <http://www.teatrofiglidellestelle.it>

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Impianto irriguo e copertura spese

Nel corso del 2019 il Consorzio Brentale di Ospedaletto ha provveduto all'ordinaria gestione del comparto irriguo. Si è inoltre provveduto alla consueta cura della viabilità nella zona del riordino da parte di volontari, ai quali va il ringraziamento per la disponibilità ormai decennale.

La Provincia, a seguito del collaudo dei lavori inerenti la realizzazione del nuovo impianto irriguo nella zona del riordino, ha provveduto al saldo del contributo di sua competenza; per la copertura della quota spettante al Consorzio è in corso la trattativa per l'assunzione di un mutuo presso la Cassa Rurale Valsugana e Tesino.

Per l'eventuale quota spettante ai consorziati, si rimanda l'esposizione all'assemblea ordinaria che si terrà come di consueto entro la fine di marzo 2020.

Infine per la copertura delle spese inerenti la costruzione del nuovo pozzo, si è usufruito del fondo di cassa a disposizione del Consorzio.

Si coglie l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri per le prossime festività.



G.G.O. GRUPPO GIOVANI OSPEDALETTO

NEL 2020 I 10 ANNI DELL'HOT SUMMER PARTY

Tante le manifestazioni organizzate con successo nell'anno, nonostante il tempo birichino.

Eccoci qui a raccontare un anno pieno di eventi e di grande partecipazione, dove siamo riusciti, seppur sfortunati col meteo, a realizzare gran parte dei nostri eventi.

Il 2018 si è chiuso organizzando la gita ai mercatini di Natale, con un successo di prenotazioni e richieste anche per i prossimi anni: in corriera siamo andati ai mercatini del famoso lago di Braies e a quelli di Bressanone, realizzando una giornata in compagnia all'insegna del buon cibo e del buon brulé.

Con l'anno nuovo l'organizzazione si è concentrata sui nostri classici eventi: il torneo di calcet-

to di gennaio è stato come al solito un bel punto di partenza, grazie all'ampia partecipazione di squadre e al buon livello raggiunto dopo tanti anni.

A maggio il tempo non ci ha aiutati: infatti il nostro torneo di Green Volley è coinciso con un weekend di gran pioggia, ma la soddisfazione è stata comunque moltissima viste le tante squadre che si erano iscritte e al fatto che molte hanno comunque affrontato la pioggia restando con noi durante la giornata.

Per la prima volta non si è svolto il famoso torneo di calcio di fine giugno alla Madonna della



Rocchetta: ciò per la mancanza di squadre, ma speriamo il prossimo anno di riuscire a coinvolgere più persone e a fare del nostro meglio per non perdere questo evento che ormai da anni è un punto di riferimento per i tornei estivi locali.

La manifestazione più importante ed impegnativa è stata sicuramente l'Hot Summer Party dove, con la cooperazione e l'aiuto degli Alpini e dei Pompieri, abbiamo come al solito fatto il botto: successo di pubblico, successo culinario, successo nella riuscita globale della manifestazione nonostante la concomitanza con molte feste nei comuni vicini.

Ultimo evento (ma solo in ordine cronologico) la cena di fine estate, un'ottima serata in compagnia per tutto il paese dove grazie anche all'aiuto di molti volontari siamo riusciti ad offrire una buonissima cena ai nostri concittadini.

Ora ci aspetta come sempre un altro anno impegnativo e ricco di eventi, in particolare la decima edizione dell'Hot Summer Party, un traguardo importante per una manifestazione che dall'inizio attira sempre grande partecipazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori che da sempre ci aiutano a svolgere le nostre numerose attività e per augurare a tutti un sereno Natale e un buon 2020.



ORTIGARALEFRE

DUE GIORNI DI FESTA PER I 10 ANNI DEL SODALIZIO, CHE HA CHIUSO LA STAGIONE CON LA VITTORIA NEL CAMPIONATO ALLIEVI

Successo anche per la seconda edizione del Camp. Ora si riparte, tra conferme e novità.

È cominciata la nuova stagione 2019/2020 per l'Ortigaralefre, dopo un anno ricco di soddisfazioni soprattutto dal settore giovanile, con la squadra Allievi che ha vinto il campionato di categoria dopo una entusiasmante rimonta nel girone di ritorno, e la squadra Juniores che si è dovuta accontentare di un comunque prestigioso posto d'onore dopo un testa a testa fino all'ultimo con il Porfido Albiano.

Onore anche alla prima squadra, che dopo una salvezza tranquilla in un campionato tra alti e bassi, ha solo accarezzato la possibilità di vincere per la prima volta la Coppa Provincia allo stadio Briamasco di Trento, vedendola sfumare in finale negli ultimi minuti di gara, dopo una partita ammirevole contro un avversario forte e blasonato come la Condinese.

La squadra di Prima Categoria, alla cui guida è stato confermato Fabrizio Dietre, riparte con una rosa molto rinnovata data la partenza di diversi elementi "storici" per varie motivazioni e ringiovanita con l'innesto di molti ragazzi ex juniores che ben si sono comportati e che meritano di avere il loro spazio, frutto dell'ottimo lavoro svolto negli anni dai nostri bravi tecnici delle giovanili. La Juniores dei confermatissimi Francesco Gonzo, Massimo Stefani e Michele Rovigo riparte dall'ottimo blocco della squadra Allievi della scorsa stagione, per provare a vincere finalmente il campionato di competenza dopo averlo sfiorato per anni.

Curiosità per l'esordio alla guida dei Giovanissimi per il neoallenatore Emanuele Minati coadiuvato da Benjamin Lyakh, anche lui alla prima esperienza nel settore tecnico, a cui facciamo i nostri migliori auguri per un'esperienza non facile, dato che la squadra è stata assemblata all'ultimo minuto causa la rinuncia del Valsugana, ma che sarà senz'altro formativa.

Esordienti affidati alla coppia tutta "ospedalota" formata da Armando Baldi e Francesco Moggio (con l'aiuto di Giovanni Nicoletti), che danno continuità al lavoro espresso egregiamente l'anno passato.

L'Ortigaralefre ha compiuto nel 2019 i primi dieci anni di attività dopo la fusione, evento che è stato celebrato con una riuscitissimo week-end di festa nel mese di giugno al campo di Grigno, che ha visto una numerosa presenza sia alla serata musical-gastronomica del sabato che al partecipato torneo dei Pulcini della domenica, con tutte le squadre della Bassa Valsugana e dell'Union Feltre.

Successo bissato anche per la seconda edizione del "Next Generation Football Camp", che ha raccolto l'adesione di oltre 50 ragazzi tra i 10 e i 15 anni i quali hanno passato una gioiosa settimana tra divertimento, amicizia e naturalmente scuola calcio sotto la guida attenta di allenatori professionisti delle più blasonate società del Veneto ed alcuni giocatori della nostra prima squadra che hanno voluto cimentarsi nella prima esperienza didattica per crescere i nostri futuri campioni.



CIRCOLO PENSIONATI

UN CORSO PER L'USO CONSAPEVOLE DI CELLULARI E TABLET

Nell'anno non sono mancati pranzi e giornate in compagnia.

SAnche il 2019 è stato un anno pieno di iniziative per i soci del Circolo Pensionati di Ospedaletto.

In marzo l'ormai consueto pranzo sociale, svoltosi presso il ristorante "Al Mulino" di Ospedaletto, ha ottenuto un grande successo ed ha visto la partecipazione di oltre 80 soci.

Molto apprezzato anche il pranzo, in luglio, al ristorante "Al Legno" in Val di Sella, con oltre 50 partecipanti. In agosto la tradizionale giornata alla Madonna della Rocchetta, dove dopo la Santa Messa ci siamo fermati a gustare una prelibata pastasciutta in mezzo al parco.

Come si può facilmente dedurre, a noi pensionati piace mangiare e bere in compagnia!

E allora non poteva mancare la castagnata! In una splendida e soleggiata domenica di fine ottobre ci siamo ritrovati nel parcheggio antistante la scuola dell'infanzia per festeggiare insieme. Venti chili di castagne, cotte a puntino dal nostro Mariano con la collaborazione dei componenti di tutto il consiglio, sono sparite in men che non si dica, accompagnate da un delizioso vin brulé e the caldo. E che dire del nostro Dj Norberto che allietta tutti i nostri eventi?

E' doveroso ringraziare tutti i volontari, membri e non del consiglio, che ci aiutano a realizzare tutte queste manifestazioni!

Un'iniziativa che ha riscosso un grande interesse è stato il corso, organizzato in ottobre e no-



vembre, sull'utilizzo consapevole ed efficace di smartphone e tablet, che ha visto la partecipazione di 12 persone per la durata di 10 ore suddivise in 5 incontri. Il corso, tenuto da Francesco Bindi, insegnante, divulgatore ed educatore nel campo dell'informatica, risponde alle richieste che arrivano sempre più dalla popolazione adulta di imparare ad usare il proprio cellulare non solo per telefonare, ma anche per connettersi alla rete e sfruttare le potenzialità. L'utilizzo del proprio apparecchio in modo ottimizzato, la gestione di un account della posta elettronica e delle cartelle tramite Drive, il collegamento alla rete, la consultazione di analisi mediche, l'organizzazione di un viaggio o il pagamento di un parcheggio o di un acquisto, oppure la ricerca di informazioni semplici su meteo, strade, strutture ricettive, sono stati gli argomenti trattati nel corso. Non sono mancati poi consigli su come cercare informazioni su internet, alcune raccomandazioni sui virus, la pulizia del cellulare e come scaricare e conservare le fotografie. E poi una carrellata sul «mondo di WhatsApp» e notizie utili per poter sfruttare, attraverso lo smartphone, i servizi digitali offerti dalla pubblica amministrazione. Una grandissima opportunità per avvicinarsi in modo consapevole alle nuove tecnologie.

Concludiamo ricordando che a fine 2020 l'attuale direttivo concluderà il suo mandato. Nuove persone e nuove proposte sono fin da ora le benvenute!

Auguriamo a tutti Voi un Buon Natale e un felice 2020!



RISERVA CACCIATORI OSPEDALETTO

IL GRANDE LAVORO DI SISTEMAZIONE DEI SENTIERI DOPO VAIA
Nel 2019 anche una partecipata giornata ecologica
ed il censimento del camoscio

GIORNATA ECOLOGICA

Domenica 7 aprile 2019, si è svolta la 15° edizione della giornata ecologica, organizzata dalla nostra associazione in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario. Anche quest'anno si è rilevata una buona risposta da parte dei cacciatori, dei ragazzi delle scuole elementari e di rappresentanti delle varie associazioni del paese.

Si riscontra sicuramente una riduzione di immondizie rispetto alle prime edizioni, anche se purtroppo ogni anno si trovano rifiuti incivilmente abbandonati nei luoghi più disparati, spesso nascosti e disagiati. La raccolta è stata di circa un paio di metri cubi conferiti al C.R.Z. di Ospedaletto.

Giudichiamo positivamente l'evento anche sotto l'aspetto sociale in quanto costituisce un momento di ritrovo tra le varie associazioni e componenti del nostro Comune.

Vi hanno partecipato oltre 40 persone, con l'ausilio di tre trattori con rimorchio e un trattore con pala per la spola dalla raccolta al centro C.R.Z. Alla fine, pranzo e bicchierata per tutti presso la Madonna della Rocchetta.

RIPRISTINO SENTIERI

Come ben sapete il ciclone "Vaia" ha lasciato dei danni anche nel nostro Comune, sicuramente lievi rispetto ai comuni limitrofi. Per questo abbiamo pensato di organizzare domenica 20 gennaio 2019 il ripristino del sentiero del "Ponte dell'Orco" e del sentiero che parte dalla Madonna della Rocchetta fino al Col dei Pini mentre in data 17 marzo abbiamo sistemato la strada del "Sasso del Corvo" e il sentiero che parte da località Spiado fino al Pianaronato. Si ringraziano tutti i cacciatori e i volontari che hanno partecipato al ripristino di quanto sopra riportato.

CENSIMENTO CAPRIOLO

Anche nel 2019, come gli anni scorsi, abbiamo effettuato in maniera estensiva sul territorio il censimento del capriolo, ripetuto per tre uscite di cui una nel mese di marzo e due nel mese di aprile. Si ripete il massimo avvistamento storico, come nel 2018, con 48 caprioli censiti alla 2° uscita; comunque la densità per ettaro è al di sotto della media provinciale, anche perché l'habitat ideale del capriolo nel nostro territorio è abbastanza ristretto. Una nota positiva arriva dal fatto che fino ad ora abbiamo rinvenuto "solamente" 2 capi investiti, a fronte dei 10 capi investiti/rinvenuti dello scorso anno.



CENSIMENTO CERVO

Il censimento del cervo è stato realizzato in tre uscite notturne con faro, nel mese di aprile.

I cacciatori assieme al guardiacaccia e/o operatori faunistici, hanno percorso con la macchina itinerari prestabiliti e ripetuti nel corso della notte. A fine censimento si riscontra un avvistamento leggermente inferiore rispetto allo scorso anno, dati che vengono confermati anche a livello Provinciale. In conclusione dobbiamo constatare che anche l'anno scorso abbiamo rinvenuto n°2 cervi investiti sulla SS47.

CENSIMENTO CAMOSCIO

Il censimento esaustivo del camoscio si effettua ogni 2 anni, è sicuramente l'ungulato più presente nella nostra Riserva. Il 24 marzo scorso abbiamo effettuato il censimento del camoscio nell'ambito "Cima D'asta" e sub-ambito "Monte Mezza", con un risultato leggermente inferiore rispetto al 2017, vale a dire che abbiamo censito 44 capi (nel 2017 erano 53).

Invece il 27 luglio abbiamo effettuato il censimento del camoscio nell'ambito "Destra Valsugana": anche questo ha dato un risultato inferiore rispetto al 2017 con 66 capi censiti a fronte dei 133 di due anni fa. Tale risultato è da imputare principalmente all'inaccessibilità, a causa del ciclone Vaia, a n°3 postazioni di censimento, tenendo conto che nel 2017 su queste tre postazioni sono stati censiti 45 capi.

A.R.M.O.

UN PARCO MINERARIO AD OSPEDALETTO

Il progetto in collaborazione con Istituto d'istruzione Degasperì e Università di Trento.

Nel mese di ottobre la neonata associazione A.R.M.O. insieme all'istituto Alcide Degasperì è stata invitata a visitare le miniere situate nella valle del Chiese. Lì abbiamo incontrato l'associazione Miniere di Darzo che come noi si occupa di valorizzare le miniere ormai dimenticate ma ancora vive, come dimostrato dagli archivi, dalle gallerie e dalle strutture ancora presenti nella valle.

Grazie a questa visita A.R.M.O. porta a casa una nuova conoscenza sotto più punti di visita per la valorizzazione delle miniere di carbone presenti a Ospedaletto, una realtà molto simile a Darzo.

Inoltre, sempre con la partecipazione dei corsi Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) e Finanza & Marketing dell'istituto Alcide Degasperì di Borgo Valsugana, abbiamo intrapreso un progetto con durata triennale, in cui è presente anche l'Università degli studi di Trento.

Durante questi tre anni, gli studenti progetteranno un parco minerario adatto all'accoglienza di eventuali turisti attratti dalle miniere presenti.

Gli studenti hanno già visitato i vari siti di interesse del comune di Ospedaletto, documentando il tutto e interfacciandosi anche con la comunità locale.



le associazioni

Infine comunichiamo che nei mesi scorsi il progetto A.R.M.O è stato presentato al Workshop internazionale per la valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico come vettore di sviluppo del turismo sostenibile, tenutosi in doppia sede prima a Milano e poi in Tunisia.

Per tutto il lavoro che sta prendendo forma ringraziamo il nostro amico e geologo Stefano Marighetti.

Associazione A.R.M.O.



GRUPPO TEATRALE TARANTAS

**TEATRO, TRA SPETTACOLI, MUSICA, LETTURE E LEGGENDE,
PER APPASSIONARE BAMBINI ED ADULTI**

Con la scuola del paese un percorso sull'educazione al teatro.

Un altro anno è volato via e, come quando a fine giornata, spesso, prima di chiudere gli occhi si riflette qualche minuto su quello che è stato, l'uscita del notiziario comunale ci permette di lanciare uno sguardo dietro le spalle per avere un'idea complessiva della strada percorsa.

Come è ormai consuetudine ci siamo mossi lungo un percorso che prevede alcune tappe obbligate, la prima delle quali è stata il nostro intervento presso la scuola primaria del paese con il progetto "Educazione al teatro". Anche quest'anno una volta in settimana per tre mesi a partire da gennaio, abbiamo portato gli alunni a misurarsi con le potenzialità comunicative dei loro corpi, ciò attraverso un percorso giocoso, ma allo stesso tempo impegnativo tramite il quale hanno imparato a conoscere i loro limiti, a controllare le loro azioni e a lavorare consapevoli dello spazio nel quale si muovevano. Altro passaggio importante affrontato, la presa di coscienza dell'importanza del rapporto di fiducia e rispetto che si deve instaurare con gli altri compagni-attori. Non è stato

né semplice né facile rapportarsi con così tanti bambini, però al termine dell'esperienza le gratificazioni sono state senz'altro maggiori delle fatiche spese. Il tema oggetto del saggio finale erano le leggende che ruotano attorno al Santuario della Rocchetta e al Ponte dell'Orco. Partendo dalla constatazione che in entrambe il protagonista è un pastore, abbiamo immaginato uno spettacolo nel quale i pastori delle due storie sono fratelli, uno più curioso del mondo e più spericolato, l'altro più tranquillo e riflessivo. Attraverso le loro vicende abbiamo affrontato il tema della lotta fra il bene e il male. Una lotta eterna senza vincitori né vinti e infatti, dopo che i due pastori escono di scena, il bene (la Madonna) e il male (l'Orco) sono attratti dal sonno delle pecore. Usano i loro mantelli per coprirle e prima di sparire s'interrogano sul loro stato.

L'Orco rivolto alla Madonna -Sai quanto mi piacerebbe entrare nei loro sogni per vedere cosa sognano? Ma sogneranno poi le pecore?

E Lei -Chi lo sa! Forse sì... sogneranno prati, fiori, piccoli agnelli e grandi camminate.



E l'Orco ancora -Ma secondo te ci avranno visti? E la Madonna conclude -Non lo so... ma anche se fosse non ce lo direbbero mai. Loro vivono, passano e si accontentano.

Altra attività che ci ha visti impegnati in paese è stata la consueta organizzazione e gestione della breve stagione teatrale dedicata a bambini e famiglie. L'edizione 2019 di "Piccoli a teatro" ha ospitato 4 compagnie professionali provenienti da Toscana, Piemonte e Lombardia, che hanno proposto altrettanti spettacoli apprezzati sia dai bambini che dai genitori. Lo testimoniano le 548 presenze registrate, che fanno una media di 137 spettatori a spettacolo. Nella edizione 2017/18 le presenze erano state 438. La manifestazione è possibile grazie all'impegno economico e alla volontà dell'Amministrazione Comunale, senza le quali sarebbe impossibile per noi dar vita a questo evento e a quello ormai consueto di "Ospedaletto Cortili di not(t)e", che nel corso dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre ha allietato 5 serate, offrendo la possibilità di usufruire di buona musica dal vivo in alcune corti del paese.



Altra costante è l'annuale appuntamento a Malga Ezze. È stata quest'anno la nostra decima edizione e per la prima volta abbiamo iniziato la nostra performance itinerante quando l'alba era passata da un po'. Così, sul sentiero che dalla Serra conduce alla Malga, salendo attraverso i boschi e il campo, il numeroso pubblico ha potuto godere oltre che del bel panorama e dei suoni naturali della Val di Fregio, delle note dei clarinetti di Andrea Vezzoli e Claudio Dorigato e della formazione Clarinet Ensemble (Andrea Vezzoli, Claudio Dorigato, Giovanni Acler, Eliana Battisti e Carlo

Pacher), dei canti degli amici Sintagma, oltre che delle nostre letture dedicate alla montagna vista con gli occhi del filosofo e quelli di chi l'ha vissuta. Il tutto senza il peso della consueta levataccia imposta nelle altre edizioni. Abbiamo arricchito la camminata anche con la presenza di un bravo pittore di origini messicane, Omar Garcia, il quale durante il percorso ha messo su tela le emozioni che il momento gli suggeriva, dando vita ad un dipinto che in qualche modo conteneva lo spirito della giornata. Arrivati in malga il pranzo organizzato dal Comune di Telve di Sopra (che ringraziamo per l'attiva collaborazione di quest'anno e per averci voluto in tutte le altre 9 edizioni) e a seguire ancora musica con i giovani clarinettisti guidati da Andrea Vezzoli e il Dott. Seni, cantautore caustico e irriverente.

Tutto sommato forse non è molto quello che abbiamo fatto ma l'importante di questi tempi, crediamo, sia tenere il punto. Non vediamo molta gioia in giro, molta speranza.

Ecco allora che anche il poco proposto può essere un modo per resistere, per dar vita a momenti di incontro fra persone e con la cultura, perché l'arte, nelle sue molteplici forme, è quella cosa inutile senza la quale l'animo umano diventa insensibile alla bellezza e muore.

Rientra in quest'ottica anche l'impegno che ci ha consentito di portare ad Ospedaletto domenica 20 ottobre, Alberto Cumplido, un nome nel mondo della chitarra classica cilena e non solo. Compositore, musicista e poeta, ha vissuto, studiato e insegnato per 18 anni fra Germania e Spagna. È fondatore e direttore da vent'anni del festival internazionale dedicato agli strumenti a corda "Entrequedas" che si svolge in varie località del Cile; ha al suo attivo 7 cd e suona costantemente nei festival di chitarra in Europa, USA e America Latina. La sua esibizione nel nostro teatro è stata davvero molto intensa ed emozionante, la sola nota stonata era data dalle molte poltrone vuote... Ma come dicevamo questi sono i tempi che viviamo, l'importante è credere che non siano eterni e che prima o poi le tante porte chiuse tornino ad aprirsi lasciando che l'aria entri dentro le nostre case reali e immaginarie e con l'aria la musica, le parole, le persone.

In sintesi che sbocchi una nuova stagione di speranza e serenità.

ASD LA ROCCHETTA

RINNOVATO IL DIRETTIVO, TRA CONFERME E NOVITA'. DANILO PERIN ANCORA PRESIDENTE

Caterina Trisotto per la quarta volta consecutiva è atleta dell'anno.

Lo scorso anno ci eravamo salutati con la speranza e la quasi certezza che nel 2019, allo scadere del mandato, ci sarebbe stato un nuovo presidente per l'associazione. Ma così non è stato ed allora eccomi ancora qua a scrivere la relazione di fine anno.

Il direttivo si è arricchito di alcune persone che si sono rese disponibili per il buon andamento dell'associazione e ne ha perso altre che ringrazio veramente di cuore per il lavoro e l'aiuto che mi hanno dato in questi anni.

Attualmente il consiglio è composto dal sottoscritto che ricopre la carica di presidente, da Lino Baldi vicepresidente, Mara Pecoraro segretaria, Cristina Moretti responsabile tecnico e dai consiglieri Tullio Pierotti, presente da sempre all'interno del direttivo ed a cui va il mio particolare ringraziamento, Sabrina Bastiani, Mario Berlanda, Sara Fabbro, Anna Menestrina, Franco Paradisi, Ester Tommasini ed Elena Zortea. Grazie a tutti per il lavoro che svolgete.

Una menzione particolare va sicuramente ai nostri allenatori Rosella Agnolo, Francesco Pacher e all'aiutante Carlotta Perin: grazie per il tempo e la pazienza che dedicate ai nostri ragazzi!

L'anno sportivo si è appena concluso e come sempre ci ha regalato grandi emozioni nel vedere i nostri atleti partecipare alle varie manifestazioni sportive. C'è chi sale sempre sul podio e chi non ci sale ma è orgoglioso di appartenere a questa associazione sportiva. Quest'anno per un pelo non siamo saliti sul podio al Campionato

di Orienteering e ci dobbiamo accontentare del quarto posto, ma il prossimo anno ci presenteremo più agguerriti che mai e come sempre: Forza Rocchetta! L'attività dell'associazione prevede due allenamenti settimanali che vengono svolti principalmente in palestra e, nella bella stagione,



in via Prazzo. I ragazzi coinvolti sono un bel gruppetto che tra un esercizio e l'altro si fanno due risate che scaldano sempre il cuore degli allenatori. L'appartenere ad una squadra vuol dire divertirsi anche quando i risultati sportivi non sono tra i migliori perché l'importante è esserci ed a tal proposito mi viene naturale riprendere una frase che il nostro allenatore ha messo sul nostro gruppo WhatsApp: "Vincere non è sorpassare gli altri. E' superare se stessi." Bravo Francesco.

Ed ora passiamo a svelare chi sarà l'atleta dell'anno, ossia chi ha partecipato a più gare organizzate dal CSI di atletica e di orienteering, ed allora rullo di tamburi perché l'atleta dell'anno è CATERINA TRISOTTO! Complimenti a te per il tuo impegno e per la costanza dimostrata nell'allenarti e complimenti anche ai tuoi genitori che ti accompagnano in ogni manifestazione sportiva. Il mio saluto finale va assieme agli auguri di Buon Natale e Buon anno a tutti gli ospedaloti ed a tutte le istituzioni pubbliche e private che con il loro contributo ci permettono di proseguire questa attività sportiva che ritengo importante anche come punto di aggregazione nel paese.

Auguri a tutti!

Il Presidente ASD La Rocchetta
Danilo Perin



VIGILI DEL FUOCO

RICERCA PERSONA: UNA FORMATIVA SIMULAZIONE A TEZZE

Nella tradizionale serata delle benemerienze, premiati Gino Nicoletti, David Furlan e Silvano Zortea.

Come sempre riteniamo opportuno fare un breve resoconto alla comunità sull'operato e sulle attività svolte durante l'anno.

Attualmente il Corpo Vigili Volontari del Fuoco di Ospedaletto conta 21 vigili in servizio attivo e 3 allievi. Fortunatamente ogni anno nuovi giovani entrano a far parte del nostro gruppo. Nel 2019 si è unito alla nostra squadra Andrea Fichera che, avendo già superato le prove attitudinali e il corso base, è entrato a far parte del nostro corpo come vigile in servizio attivo. Ci auguriamo che la sua tenacia e la sua costanza lo aiutino ad affrontare al meglio questo servizio alla comunità.

Durante l'anno siamo stati coinvolti in circa 60 interventi per un totale orario complessivo pari a 1200 ore. Gli interventi effettuati comprendono incidenti stradali, servizi pubblici di manutenzione, prevenzione e gestione stradale in particolare durante le manifestazioni paesane, partecipazione attiva a manifestazioni pompieristiche e ad addestramenti pratici e teorici per migliorare la nostra capacità pratica e gestionale, al fine di prestare un servizio sicuro ed efficiente.

In merito a questo, siamo stati coinvolti in una

esercitazione dove è stata simulata la ricerca persona nel comune di Tezze di Grigno. Dal momento che sono sempre più frequenti le chiamate d'emergenza per persone disperse abbiamo partecipato numerosi, pieni di aspettative e voglia di metterci alla prova. La simulazione è stata organizzata dal Corpo di Tezze e durante la stessa abbiamo collaborato con i pompieri di Grigno, il Soccorso Alpino di Borgo, la Croce Rossa e il Gruppo Tracciatori del Distretto Bassa Valsugana e Tesino. La zona scelta era situata sul versante nord del paese e la tipologia di ambiente su cui focalizzare la ricerca era molto variabile, mutava da percorso su strada sterrata a prati o a boschi ricchi di rovi e con terreni disconnessi. Proprio per tali difficoltà ambientali abbiamo trovato grande aiuto da parte del Soccorso Alpino che, essendo preparato ad intervenire principalmente in zone montane e terreni impervi, ci ha insegnato varie strategie e modalità di ricerca e soccorso in caso di infortunati o dispersi in tali zone.

Molto importante è stata anche la collaborazione con il Gruppo Tracciatori che, tramite il satellite, riesce a recuperare le mappe della zona dove ricercare il disperso. Durante tale attività vengono prima formate delle squadre composte da circa





cinque o sei persone e ad ogni squadra viene assegnata una zona, ci si dispone allineati a qualche metro di distanza e ci si muove tutti assieme controllando la superficie completamente. Prima di iniziare a setacciare la zona viene consegnato al capo squadra un apposito dispositivo Gps che, una volta finito di esaminare la zona, è in grado di mostrare se l'area è stata perlustrata correttamente.

Da alcuni anni il nostro corpo collabora efficacemente con il corpo di Grigno e il corpo di Tezze. Tale collaborazione si sta sempre di più consolidando, ci auguriamo cresca e si rafforzi maggiormente.

Quest'anno abbiamo cooperato anche con il Corpo di Torcegno in occasione del loro 125° anniversario. In questa occasione abbiamo effettuato una manovra con le scale chiamata controventata assieme ai Corpi di Grigno e Tezze.

Durante l'anno abbiamo inoltre collaborato con le diverse associazioni del paese per organizzare alcuni eventi tra cui l'Hot Summer Party ed abbiamo assicurato la presenza a tutti gli altri eventi, la Gara di Pasquetta, la Cena di fine estate e la notte di San Martino.

Un ulteriore orgoglio per il nostro corpo è stato il riconoscimento conferito nella serata delle benemeritenze, tenutasi a Tezze di Grigno il giorno 23 novembre, a Gino Nicoletti che quest'anno spegne 40 candeline all'interno del corpo ed a David Furlan e Silvano Zortea che ne spengono 20. Un grosso ringraziamento va a loro che in questi

anni si sono dedicati con passione ed hanno fatto crescere il corpo con il loro impegno.

In conclusione vogliamo porgere i nostri ringraziamenti all'amministrazione Comunale per il costante appoggio al nostro gruppo e alla Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino per i contributi sempre offerti per il sostentamento del nostro corpo.

Porgiamo una sincera riconoscenza anche alla signora Manuela Minati per la disponibilità e il suo prezioso aiuto che da sempre ci offre per gestire al meglio la contabilità e il bilancio del corpo. Cogliamo l'opportunità per ringraziare tutte le associazioni per lo spirito di collaborazione che ci permette di essere attivi e presenti nella vita di paese. L'operosità del pompiere è fatta anche di vita sociale e non solo di interventi. Tali attività consolidano amicizia e solidarietà tra le varie associazioni. Ricordiamo che siamo sempre a completa disposizione per qualsiasi intervento si rendesse necessario in occasione di manifestazioni o eventi paesani.

Ringraziamo infine tutte le ditte che ogni anno ci sponsorizzano per permetterci di realizzare il calendario annuale consegnato ad ogni famiglia del paese e tutta la comunità per le offerte in occasione della distribuzione di tali calendari.

Ricordiamo che in caso di emergenza il numero da comporre è il numero unico 112.

Auguriamo a tutta la comunità un felice e sereno 2020!

VIGILI DEL FUOCO ALLIEVI

I primi anni di attività del gruppo

L'idea della creazione di un gruppo giovanile era già nell'aria da parecchio tempo e finalmente lo scorso anno è diventata realtà. Nel 2018 è stato ricostituito, dopo circa dieci anni, il gruppo Allievi Vigili del Fuoco di Ospedaletto. Un passo importante, un progetto ambizioso nel quale crediamo molto perché vogliamo preparare non solo il futuro ricambio generazionale del nostro organico ma principalmente trasmettere ai nostri giovani i principi e i valori del volontariato, il senso della responsabilità, lo spirito del crescere insieme e del giusto confronto.

Grande soddisfazione per questa iniziativa è stata espressa non solo dal comandante e dal vice-comandante, ma da tutta la nostra squadra.

Attualmente il gruppo allievi è costituito da tre componenti, Stefano Cenci, Giacomo Loss e Nicolò Zortea e guidato da due istruttori, Alessandro Andreoli e Damiano de Gasperis.

Ringraziamo gli allievi per l'impegno, la costanza, la voglia di imparare, mettersi in gioco e gli istruttori per la loro disponibilità ad assumersi tale incarico. Un incarico che li ha visti e li vedrà impegnati a fondo nel dare il miglior esempio al fine di preparare i giovani a tutte le attività e sfide.

Lasciamo ora la parola ai ragazzi per raccontarci questo percorso fatto di impegno, emozioni e amicizia:



"Lo scorso anno dopo aver superato le visite mediche obbligatorie, abbiamo iniziato un percorso formativo all'interno del corpo e a livello distrettuale con tutti i corpi della Bassa Valsugana e Tesino.

Durante la prima parte di quest'anno siamo stati impegnati in un intenso programma di attività teoriche e pratiche inerenti l'avvicinamento al fuoco, nodi, imbraghi e ancoraggi, scale, motopompe, auto protettori e approccio al primo soccorso. Durante la seconda parte dell'anno abbiamo svolto attività più pratiche e concrete tra cui manovre ed esercitazioni assieme ad altri corpi. Ci siamo potuti così sperimentare e mettere alla prova.

A fine luglio ci siamo iscritti al Trofeo in memoria di Gianni Nicoletti a Novaledo. La gara consisteva in un percorso articolato su prove di carattere tecnico e pratico come salire e scendere correttamente le scale, messa in sicurezza di bombole gpl, adeguato uso di autoprotettori, messa in sicurezza e trasporto infortunato su lettiga. La partecipazione è stata per noi molto stimolante e motivante oltre che un'ottima occasione per metterci in gioco, sfidare e collaborare con altri vigili. Un nostro caposquadra presente al Trofeo si è congratulato in quanto abbiamo superato le prove previste con la giusta tecnica e in sicurezza e ci siamo piazzati molto bene in classifica nonostante fosse la nostra prima gara tecnica e la stessa permettesse la partecipazione sia di allievi che di vigili effettivi.

A fine settembre abbiamo partecipato ad una importante esercitazione a Bedollo assieme agli allievi del distretto di Pergine e del distretto della Valsugana. La manovra consisteva nell'approccio e nella gestione di un incendio boschivo. In tutto eravamo circa un'ottantina tra ragazzi e ragazze e con grande soddisfazione, impegno e molta fatica abbiamo portato a compimento questa importante simulazione. Ci è stata molto utile per comprendere il lavoro da svolgere in caso d'incendio boschivo, vivere e capire le difficoltà che si possono riscontrare e le soluzioni per risolverle. Sicuramente un'esperienza che ci

è servita per comprendere meglio la parte idraulica relativa a utilizzo e impiego di motopompe ma anche per imparare ad usare le comunicazioni radio, altra cosa molto importante in questi tipi d'intervento. Inoltre è stata un'occasione per far gruppo, conoscersi meglio e conoscere i nostri vicini di distretto.

Ad inizio ottobre abbiamo partecipato ai festeggiamenti per i 125 anni di fondazione del Corpo VVF di Torcegno. Per questa occasione è stata organizzata una parata con i corpi della Bassa Valsugana e una manovra eseguita dagli Allievi del distretto.

L'esercitazione consisteva in uno spettacolo dimostrativo e di intrattenimento in cui noi allievi mostravamo la tecnica acquisita nella salita di una scala a piramide mentre sullo sfondo veniva ricreata la bandiera italiana con getti d'acqua colorata.

A inizio novembre invece abbiamo giocato in casa, infatti uno dei tanti incontri si è svolto a Ospedaletto. Presso la nostra caserma è stata organizzata una lezione di primo soccorso in collaborazione con la Croce Rossa Bassa Valsugana e Tesino. Ci sono state insegnate e mostrate le principali nozioni di pronto soccorso. Abbiamo potuto imparare come approcciarci ad un ferito, cosa fare e cosa valutare su una persona priva di sensi, come intervenire. Abbiamo provato ad eseguire il massaggio cardiaco e l'uso del defibrillatore sul manichino.

A fine novembre abbiamo concluso il calendario previsto con delle prove pratiche, un esame finale e una cena assieme a tutto il distretto".

Cogliamo l'occasione per informare la comunità sull'iter per diventare Vigili del fuoco Allievi. Per entrare a fare parte del gruppo allievi presso la caserma di Ospedaletto è necessario: essere

residenti nel comune e avere un'età compresa tra 15 e 17 anni.

L'interessato deve compilare una domanda firmata dai genitori o dai legali rappresentanti. Questa verrà esaminata dal Direttivo del corpo, approvata e sarà consegnata al ragazzo la modulistica per la visita medica al fine di attestare lo stato di salute adeguato alle attività.

A questo punto, dopo aver riconsegnato le carte al corpo, queste vengono inviate alla Federazione dei corpi vigili del fuoco volontari del Trentino, in modo da poter garantire la copertura assicurativa al ragazzo.

Una volta dato il nulla osta da parte della Federazione, il ragazzo diventa a tutti gli effetti un Vigile del Fuoco Allievo.

Al raggiungimento della maggiore età, dopo aver partecipato e superato il corso base e le prove attitudinali, entrerà a far parte del corpo come vigile volontario del fuoco prestando servizio attivo e diventando membro effettivo della squadra.

Ricordiamo a tutti giovani del paese che il nostro corpo è sempre alla ricerca di ragazzi e ragazze volenterosi che abbiano voglia e desiderio di fare qualcosa per la comunità.

Il nostro auspicio è quello di implementare l'organico con giovani, anche se non è sempre facile trovare persone disposte a sacrificare il proprio tempo per il bene della comunità.

Vi invitiamo a mettervi in gioco e a contattarci anche solo per una chiacchierata informativa.

Rimaniamo sempre a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito.

I giovani sono forse la parte più importante del corpo perché garantiscono il ricambio generazionale e mantengono vivo il gruppo.





COMUNE DI OSPEDALETTO

11 gennaio

CUORE DI PANE

Teatrino dei Fondi

1 febbraio

MOZTRI

Luna e Gnac Teatro

29 febbraio

HANSEL E GRETEL UNA FIABA ILLUSTRATA

La Piccionaia

14 marzo

CAPPUCETTO ROSSO

La luna nel letto

Piccoli A TEATRO 2020

**OSPEDALETTO
TEATRO COMUNALE**

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 17,30 ingresso € 3,00

per info: www.gruppoteatraletarantas.org

3774320670

